19 NOVEMBRE 2026

CARMIGNAC
INVESTING IN YOUR INTEREST

PROSPETTO INFORMATIVO

CARMIGNAC CREDIT 2033

OICVM di diritto francese

Ai sensi della direttiva europea 2009/65/CE

I. CARATTERISTICHE GENERALI

1° Forma dell'OICVM
Fondo comune d'investimento

2° Denominazione
CARMIGNAC CREDIT 2033

3° Forma giuridica e Stato membro nel quale l'OICVM è stato costituito
Fondo comune di investimento di diritto francese, costituito in Francia, ai sensi della direttiva europea 2009/65/CE.

4° Data di costituzione e durata prevista del fondo
Il fondo è stato autorizzato dall'Autorità dei mercati finanziari il 20 ottobre 2026. È stato costituito il 19 novembre 2026 per una durata di 99 anni (novantanove anni).

5° Sintesi dell'offerta di gestione

CLASSE DI QUOTE	CODICE ISIN	DESTINAZIONE DEGLI IMPORTI DISTRIBUIBILI	VALUTA DI DENOMINAZIONE	SOTTOSCRITTORI INTERESSATI	IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE*	IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE SUCCESSIVA
A EUR Acc	FR001401BEZ4	Destinazione dei proventi netti: Accumulazione dei proventi Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: Accumulazione dei proventi	EURO	Tutti i sottoscrittori	Assente	Assente
A EUR Ydis	FR001401BF05	Destinazione dell'utile netto: distribuzione e/o riporto Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: Distribuzione, riporto e/o capitalizzazione	Euro	Tutti i sottoscrittori	Assente	Assente
AW EUR Acc	FR001401BF13	Destinazione dei proventi netti: Accumulazione dei proventi Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: Accumulazione dei proventi	EURO	Tutti i sottoscrittori	Assente	Assente

AW EUR Ydis	FR001401BF21	Destinazione dell'utile netto: distribuzione e/o riporto Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: Distribuzione, riporto e/o capitalizzazione	Euro	Tutti i sottoscrittori	Assente	Assente
E EUR Acc	FR001401BF39	Destinazione dei proventi netti: Accumulazione dei proventi Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: Accumulazione dei proventi	EURO	Tutti i sottoscrittori	Assente	Assente
F EUR Acc	FR001401BF47	Destinazione dei proventi netti: Accumulazione dei proventi Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: Accumulazione dei proventi	EURO	Investitori autorizzati*	Assente	Assente
F EUR Ydis	FR001401BF54	Destinazione dell'utile netto: distribuzione e/o riporto Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: Distribuzione, riporto e/o capitalizzazione	Euro	Investitori autorizzati*	Assente	Assente
FW EUR Acc	FR001401BF62	Destinazione dei proventi netti: Accumulazione dei proventi Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: Accumulazione dei proventi	EURO	Investitori autorizzati*	Assente	Assente
FW EUR Ydis	FR001401BF88	Destinazione dell'utile netto: distribuzione e/o	Euro	Investitori autorizzati*	Assente	Assente

		riporto Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: Distribuzione, riporto e/o capitalizzazione				
Z EUR Acc	FR001401BF70	Destinazione dei proventi netti: Accumulazione dei proventi Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: Accumulazione dei proventi	Euro	Questa quota è riservata agli OICR gestiti dalle società del Gruppo Carmignac	Assente	Assente

* Questa quota è destinata (i) agli investitori istituzionali (società) che investono per conto proprio, (ii) ai fondi di fondi, (iii) ai produttori di prodotti preassemblati che acquistano le quote direttamente o per conto di un investitore finale e applicano una commissione a tale investitore a livello di prodotto, (iv) agli intermediari finanziari che non sono autorizzati ad accettare e trattenere incentivi, conformemente ai requisiti normativi o agli accordi individuali stipulati con i propri clienti in materia di commissioni e (v) al gruppo Carmignac (società e dipendenti).

6° Recapito presso il quale sono reperibili l'ultimo rendiconto annuale e l'ultima relazione periodica

Gli ultimi documenti annuali e la composizione del patrimonio sono inviati entro una settimana su semplice richiesta scritta del titolare all'indirizzo:
CARMIGNAC GESTION, 24, place Vendôme, 75001 PARIGI
Contatto: Direzione della comunicazione
Tel.: 33 (0)1.42.86.53.35 - Fax: 33 (0)1.42.86.52.10

Questi documenti, il prospetto informativo e il KID (documento contenente le informazioni chiave) sono disponibili anche sul sito www.carmignac.com.

Il sito dell'AMF - "Autorité des marchés financiers" (www.amf-france.org) contiene informazioni complementari sulla lista dei documenti regolamentari e l'insieme delle disposizioni a tutela degli investitori.

II - SOGGETTI COINVOLTI

1° Società di gestione

1° Società di gestione CARMIGNAC GESTION, Société anonyme, 24, place Vendôme, 75001 PARIGI, autorizzata dall'Autorité des Marchés Financiers in data 13 marzo 1997 con il numero GP 97-08.

2° Banca depositaria e organismo di custodia

BNP PARIBAS SA, istituto di credito autorizzato dall'Autorité de contrôle prudentiel et de résolution (ACPR), con sede legale all'indirizzo 16, Boulevard des Italiens, 75009 Parigi, Francia (indirizzo postale: 9, rue du Débarcadère, 93500 Pantin, Francia), iscritto nel Registro di commercio e delle imprese di Parigi con il numero 662 042 449, e soggetto alla vigilanza dell'Autorité des marchés financiers (AMF).

Descrizione delle funzioni della Banca depositaria: BNP PARIBAS SA svolge le funzioni definite dalla normativa applicabile al fondo:
- Custodia delle attività del fondo
- Verifica della regolarità delle decisioni della società di gestione

- Monitoraggio dei flussi di liquidità del fondo.

La Banca depositaria è inoltre incaricata, su delega della società di gestione, della contabilità delle passività del fondo, che include la centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso delle quote del fondo e la tenuta del registro dell'emittente delle quote del fondo. La Banca depositaria è indipendente dalla società di gestione.

Inquadramento e gestione dei conflitti di interesse: possono essere identificati potenziali conflitti di interesse, in particolare laddove la società di gestione intrattenga con BNP PARIBAS S.A. rapporti commerciali diversi da quelli derivanti dalla funzione di banca depositaria. Al fine di gestire tali situazioni, la Banca depositaria ha adottato e aggiorna regolarmente una politica di gestione dei conflitti di interesse volta a prevenire i conflitti di interesse che potrebbero derivare da tali relazioni commerciali. Tale politica ha lo scopo di identificare e analizzare potenziali situazioni di conflitto di interessi, nonché di gestire e monitorare tali situazioni.

Delegati: BNP PARIBAS S.A. è responsabile della custodia delle attività del fondo. Tuttavia, per offrire i servizi legati alla custodia delle attività in alcuni paesi, la Banca depositaria può subdelegare le funzioni di custodia. Il processo di nomina e di supervisione dei subdepositari segue i migliori standard di qualità, inclusa la gestione dei potenziali conflitti di interessi che potrebbero derivare da tali nomine.

La descrizione delle funzioni di custodia delegate, l'elenco dei delegati e dei subdelegati di BNP PARIBAS S.A. e le informazioni relative ai conflitti di interesse che potrebbero derivare da tali deleghe sono disponibili sul sito https://securities.cib.bnpparibas/all-our-solutions/asset-fund-services/depositary-bank-trustee-services-2/.
Informazioni aggiornate sono messe a disposizione degli investitori su richiesta.

L'elenco dei subdepositari è altresì disponibile sul sito web www.carmignac.com. L'elenco dei subdepositari è altresì disponibile sul sito web www.carmignac.com. Una copia cartacea di questo elenco è disponibile gratuitamente su richiesta presso Carmignac Gestion.

3° Società di revisione

PricewaterhouseCoopers Audit, SA - 63 rue de Villiers - 92208 Neuilly sur Seine
Firmatario: Frédéric SELLAM

4° Il/I collocatore/i

CARMIGNAC GESTION, société anonyme, 24, Place Vendôme, 75001 Parigi
Le quote del fondo sono ammesse alla circolazione su Euroclear. Ne consegue che taluni collocatori possono non essere delegati dalla società di gestione o non essere noti alla stessa.

5° Società delegata alla gestione contabile

CACEIS Fund Administration SA, 89-91 rue Gabriel Peri, 92120 Montrouge (Francia)
CACEIS Fund Administration è il soggetto che all'interno del gruppo CREDIT AGRICOLE è specializzato in gestione amministrativa e contabile degli OICR per conto di una clientela sia interna che esterna al gruppo.

CACEIS Fund Administration è stata designata, a questo titolo, dalla società di gestione come gestore contabile, su delega, per la valutazione e l'amministrazione contabile del fondo. CACEIS Fund Administration ha il compito di valutare le attività, calcolare il valore patrimoniale netto del fondo e redigere la documentazione periodica.

6° Società incaricata della centralizzazione

Carmignac Gestion ha delegato tutte le funzioni di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e rimborso ai seguenti istituti:

a) Società incaricata della centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e rimborso su delega della società di gestione
   (i) Per le quote al portatore o al nominativo amministrato da registrare o registrate presso Euroclear France: BNP PARIBAS S.A., con sede legale all'indirizzo 16, Boulevard des Italiens, 75009 Parigi, Francia; indirizzo postale: 9, rue du Débarcadère - 93500 Pantin, Francia.

(ii) Per le quote da registrare o registrate al nominativo puro all'interno di un Sistema di registrazione elettronica condiviso (Dispositif d'Enregistrement Electronique Partagé, DEEP) riservate unicamente agli investitori aventi personalità giuridica che operano per conto proprio: **IZNES**, société par actions simplifiée (società per azioni semplificata) iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Commercio di Parigi con il numero 832 488 415, autorizzata dall'Autorité de contrôle prudentiel et de résolution (ACPR), autorizzata e soggetta alla vigilanza dell'Autorité des marchés financiers (AMF) e con sede legale all'indirizzo 18 Boulevard Malesherbes (75008).

b) Altri istituti incaricati della ricezione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso
CACEIS Bank, Luxembourg Branch (Responsabile della pre-centralizzazione)
5, Allée Scheffer
2520, L-1014 LUSSEMBURGO

7° Istituti incaricati del rispetto dell'orario limite di centralizzazione su delega della società di gestione

BNP PARIBAS S.A.: sede legale 16, Boulevard des Italiens, 75009 Parigi, Francia; indirizzo postale: 9, rue du Débarcadère, 93500 Pantin, Francia; e Carmignac Gestion, 24, place Vendôme, 75001 Parigi, Francia.
Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che in relazione agli ordini trasmessi a intermediari diversi da BNP PARIBAS S.A. tali intermediari sono tenuti a rispettare l'orario limite di centralizzazione degli ordini nei confronti di BNP PARIBAS S.A. Di conseguenza, i suddetti intermediari possono applicare un proprio orario limite, anteriore a quello menzionato in precedenza, per tenere conto del loro termine di trasmissione degli ordini a BNP PARIBAS S.A.

IZNES: sede legale in 18 Boulevard Malesherbes, 75008 Parigi, Francia.
Le richieste di quote da registrare o registrate al nominativo puro nel Sistema di registrazione elettronica condiviso (DEEP) di IZNES sono ricevute in qualsiasi momento da IZNES e centralizzate presso quest'ultima alle ore 13.00 di ogni giorno di calcolo del valore patrimoniale netto (G).

8° Custode dei registri delle quote

➢ Per le quote al portatore o nominative amministrate da registrare o registrate presso Euroclear France: BNP PARIBAS S.A., con sede legale all'indirizzo 16, Boulevard des Italiens, 75009 Parigi, Francia; indirizzo postale: 9, rue du Débarcadère - 93500 Pantin, Francia.

➢ Per le quote da registrare o registrate al nominativo puro all'interno di un Sistema di registrazione elettronica condiviso (Dispositif d'Enregistrement Electronique Partagé, DEEP), e riservate esclusivamente agli investitori che sono persone giuridiche, che agiscono per proprio conto e che sono stati preventivamente approvati da Carmignac Gestion: **IZNES**, société par actions simplifiée (società per azioni semplificata) iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Commercio di Parigi con il numero 832 488 415, autorizzata dall'Autorité de contrôle prudentiel et de résolution (ACPR), autorizzata e soggetta alla vigilanza dell'Autorité des marchés financiers (AMF) e con sede legale all'indirizzo 18 Boulevard Malesherbes (75008).

III - MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

CARATTERISTICHE GENERALI

1° Caratteristiche delle quote o azioni

- Diritto connesso alle quote

Ogni partecipante dispone di un diritto di comproprietà sul patrimonio del fondo, proporzionale al numero di quote possedute.

- Contabilità delle passività

Nell'ambito della gestione del passivo del Fondo, le funzioni di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso sono effettuate da BNP PARIBAS S.A. per le quote da iscrivere o iscritte al portatore o al nominativo amministrato in EUROCLEAR e da IZNES per le quote da iscrivere o iscritte al nominativo puro nel Dispositivo di

Registrazione Elettronica Condivisa (DEEP), mentre la tenuta del conto-emittente delle quote è effettuata da BNP PARIBAS S.A.
Tali funzioni sono svolte su delega della società di gestione.

- Diritti di voto

Trattandosi di un FCI: il possesso di quote non prevede alcun diritto di voto e il potere decisionale compete alla società di gestione.

- Decimalizzazione eventualmente prevista (frazionamento)

È possibile effettuare la sottoscrizione e il rimborso delle quote in frazioni millesimali.

- Forma delle quote

Le quote sono emesse al portatore, al nominativo amministrato o al nominativo puro; quest'ultima forma solo per le quote che saranno registrate nel sistema di registrazione elettronica condiviso di IZNES per i sottoscrittori che hanno accesso a tale sistema.

- Data di chiusura:

L'esercizio contabile si chiude il giorno dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese di dicembre; il primo esercizio contabile del fondo si chiude il 31 dicembre 2027.

- Informazioni in merito al regime fiscale:

Il fondo è soggetto alle disposizioni dell'allegato II, punto II. B. dell'Accordo del 14 novembre 2013 tra il governo della Repubblica francese e il governo degli Stati Uniti d'America volto a migliorare il rispetto degli obblighi fiscali a livello internazionale e ad attuare la legge in materia di rispetto degli obblighi fiscali relativi ai conti esteri.
Si fa presente agli investitori che le informazioni di seguito fornite costituiscono solo una sintesi generale del regime fiscale francese applicabile, allo stato attuale della legislazione francese, agli investimenti effettuati in un fondo di diritto francese. Gli investitori sono pertanto invitati ad esaminare la propria situazione specifica rivolgendosi ai loro consulenti fiscali di fiducia.

Aspetti fiscali concernenti il Fondo

In Francia la caratteristica di comproprietà dei fondi dispensa questi ultimi, a pieno diritto, dall'applicazione dell'imposta sulle società; pertanto essi beneficiano, per loro stessa natura, di un certo grado di trasparenza. I proventi realizzati e percepiti dal fondo nell'ambito della sua gestione non sono, pertanto, imponibili al livello del fondo stesso.

All'estero (nei paesi d'investimento del Fondo), le plusvalenze realizzate in seguito alla cessione di valori mobiliari esteri e i proventi di origine straniera percepiti dal Fondo nell'ambito della sua gestione possono, ove necessario, essere soggetti ad imposizione (in genere sotto forma di ritenuta alla fonte). In taluni casi limitati, l'imposizione all'estero può essere ridotta o soppressa in virtù dell'applicazione di determinate convenzioni fiscali.

Per quanto riguarda i detentori di quote del fondo:
- Partecipanti residenti in Francia

Le plusvalenze o minusvalenze realizzate e i proventi distribuiti dal fondo, nonché le plusvalenze o minusvalenze registrate dal possessore sono soggetti alle norme fiscali vigenti.

- Partecipanti non residenti in Francia

Con le debite riserve concernenti eventuali convenzioni fiscali, l'imposizione di cui all'articolo 150-0 A del CGI (Codice generale delle imposte) non si applica alle plusvalenze realizzate in seguito all'acquisto o alla vendita di quote del fondo da parte di persone fisiche non aventi domicilio fiscale in Francia (CGI, articolo 4 B) o da persone giuridiche la cui sede sociale non sia domiciliata in Francia, a condizione che le suddette persone, nel corso dei cinque anni precedenti il rimborso o la vendita delle proprie quote, non abbiano detenuto in alcun momento, direttamente o indirettamente, più del 25% del totale delle quote (CGI, articolo 244 bis C).

I partecipanti non residenti in Francia saranno soggetti alle disposizioni della normativa fiscale vigente nel loro paese di residenza.

Agli investitori titolari di una o più quote del fondo nel quadro di un contratto di assicurazione vita si applica il trattamento fiscale riservato ai contratti di assicurazione vita.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

1° ISIN

CLASSI DI QUOTE	ISIN
A EUR Acc	FR001401BEZ4
A EUR Ydis	FR001401BF05
AW EUR Acc	FR001401BF13
AW EUR Ydis	FR001401BF21
E EUR Acc	FR001401BF39
F EUR Acc	FR001401BF47
F EUR Ydis	FR001401BF54
FW EUR Acc	FR001401BF62
FW EUR Ydis	FR001401BF88
Z Eur Acc	FR001401BF70

Obiettivo di gestione

L'obiettivo di gestione del fondo è offrire una performance annualizzata al netto delle commissioni di gestione, rilevata tra la data di costituzione del fondo, o della quota qualora questa sia stata creata in data successiva, e il 31 ottobre 2033 (la "**Data di Scadenza**"), superiore a:

- Per le quote A EUR Acc e A EUR Ydis: 3,98%
- Per le quote AW EUR Acc e AW EUR Ydis: 3,68%
- Per la quota E EUR Acc 3,78%
- Per le quote F EUR Acc e F EUR Ydis: 4,48%
- Per le quote FW EUR Acc e FW EUR Ydis: 4,18%

Tale obiettivo si basa sul verificarsi di ipotesi di mercato stabilite dalla società di gestione (probabilità di default, tasso di recupero, esercizio di opzioni di rimborso anticipato, ammortamenti, costo della copertura...) al momento della costituzione del fondo ed è valido solo in caso di sottoscrizione in quel momento. In caso di sottoscrizione successiva, la performance dipenderà dalle condizioni di mercato prevalenti in quel momento, che non possono essere previste e che potrebbero pertanto determinare una performance diversa. Le ipotesi di mercato formulate dalla società di gestione potrebbero essere confutate, riducendo così la performance del fondo al di sotto del proprio obiettivo. L'obiettivo di gestione non costituisce in nessun caso una promessa di rendimento o di performance del fondo, in quanto la performance non è garantita.

Tale performance annualizzata, generata principalmente dalla strategia di carry obbligazionario (detta "*buy & hold*"), si intende al netto delle commissioni di gestione. Essa tiene conto della stima di eventuali costi di copertura del rischio di cambio, dei casi di insolvenza calcolati dalla società di gestione o ancora di eventuali minusvalenze realizzate al momento della rivendita di determinati strumenti prima della loro scadenza.

Il patrimonio del fondo sarà composto in particolare da obbligazioni (tra cui obbligazioni contingenti convertibili entro il limite del 15% del patrimonio netto), strumenti di cartolarizzazione (entro il limite del 40% del patrimonio netto) e derivati di credito ("*credit default swap*" entro il limite del 20% del patrimonio netto). Il fondo non è soggetto a vincoli in termini di ripartizione tra emittenti privati e pubblici. Il fondo sarà pertanto esposto ai mercati del credito, nonché ai mercati obbligazionari, compresi quelli dei paesi non OCSE (tra cui i mercati emergenti) entro il limite del 30% del patrimonio netto fino alla fase di liquidazione (come descritto in dettaglio nella sezione "Strategia di investimento"). Il rating medio del portafoglio è superiore o pari a BBB- (rating cosiddetto "*investment grade*").

Il fondo è un OICVM a gestione attiva. Il gestore degli investimenti ha discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del fondo, nel rispetto dell'obiettivo e della politica di investimento dichiarati.

2° Indice di riferimento

Il fondo non ha un indice di riferimento.

3° STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Principali caratteristiche di gestione dell'OICVM:

a) Strategie adottate

Per realizzare l'obiettivo di gestione, il fondo attua principalmente una strategia di carry volta a costituire e detenere un portafoglio diversificato di strumenti finanziari di varie categorie dei mercati del credito (di seguito il "**Portafoglio di Carry"**).

La selezione discrezionale degli investimenti si fonda su un'analisi interna della società di gestione e si basa in particolare sui criteri di redditività, merito creditizio, prospettive di recupero, liquidità e scadenza, nonché sulla diversificazione dei rischi finanziari del portafoglio che tiene conto dell'orizzonte temporale raccomandato del fondo.

Il gestore costituisce il Portafoglio di Carry durante la **fase di costituzione**. Quest'ultima avrà inizio alla data di costituzione del fondo e terminerà entro e non oltre un (1) mese dalla data di costituzione del fondo (inclusa). Al termine di tale fase di costituzione, il Portafoglio di Carry sarà composto da *almeno* 40 posizioni. Il fondo è investito in ciascuna posizione nella misura massima del 5% del patrimonio netto. Durante la fase di costituzione, la società di gestione ha la possibilità di derogare ai limiti di investimento della fase di carry trade indicati di seguito, entro il limite del 100% del patrimonio netto per ciascuno degli strumenti sopra elencati.

Inoltre, il fondo seguirà una **fase di diversificazione** del portafoglio, a partire dalla data di costituzione del fondo fino a sei (6) mesi da tale stessa data. Tale fase di diversificazione potrà essere prorogata una volta dalla società di gestione, per una durata massima di tre (3) mesi qualora il patrimonio netto del fondo sia inferiore a 100 milioni di euro al sesto mese dalla data di costituzione del fondo.

Durante la fase di carry, il Portafoglio di Carry rispetta le seguenti caratteristiche:

- Investimento in obbligazioni di emittenti pubblici o privati, con un rating superiore o pari a BBB- o equivalente (cosiddetto "*investment grade*") secondo la scala di almeno una delle principali agenzie di rating registrate presso l'Autorità europea dei mercati finanziari, oppure, in assenza di un rating da parte di tali agenzie principali, di qualità creditizia ritenuta equivalente dal gestore, senza vincoli di scadenza o di duration: dallo 0% al 100%;
- Investimento in obbligazioni high yield (o "speculative") di emittenti pubblici o privati, ossia che non abbiano ottenuto un rating superiore o pari a BBB- (o equivalente) secondo la scala di almeno una delle principali agenzie di rating registrate presso l'Autorità europea dei mercati finanziari, oppure, in assenza di un rating da parte di tali agenzie principali, di una qualità creditizia ritenuta equivalente dal gestore, senza vincoli di scadenza o di durata: dallo 0% al 50%;
- Investimento in veicoli di cartolarizzazione, in particolare *collateralised loan obligation* (CLO), senza vincoli di scadenza o di duration: dallo 0% al 40%;
- Investimento in obbligazioni di emittenti pubblici o privati di paesi non OCSE, tra cui i mercati emergenti: da 0% a 30%;
- Investimento in obbligazioni contingenti convertibili ("CoCo bond"): da 0% a 15%;
- Investimento in titoli di credito negoziabili e strumenti del mercato monetario (direttamente o tramite OICR): dallo 0% al 5%;
- Vendita di protezione tramite *credit default swap* (CDS): dallo 0% al 20%.

Il Portafoglio di Carry è costituito da titoli con scadenze diverse, compresi titoli la cui scadenza supera quella del fondo.

Il rating medio ponderato dei titoli di debito che compongono il Portafoglio di Carry dopo la fase di costituzione è *investment grade*.

L'esposizione diretta e indiretta al rischio di credito del Portafoglio di carry trade, inclusa l'esposizione indotta dall'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, non supera il 120% del patrimonio netto del fondo.

Durante la fase di carry trade, i titoli di debito del Portafoglio di carry trade non vengono sistematicamente venduti in caso di declassamento del rating. Di conseguenza, il rating medio minimo del Portafoglio di carry trade può diminuire a causa del declassamento del rating di taluni strumenti finanziari. Il gestore si riserva tuttavia la possibilità

di effettuare operazioni di arbitraggio, in particolare qualora preveda un deterioramento del profilo di rischio di uno strumento del Portafoglio di Carry o individui un'opportunità di investimento compatibile con l'obiettivo di gestione e la strategia di investimento del fondo. Qualsiasi operazione di investimento e di disinvestimento all'interno del portafoglio durante tale fase deve rispettare i seguenti criteri:

- Non deve ridurre il rating medio del portafoglio constatato prima dell'operazione se questo non è pari a *investment grade* (o in assenza di rating assegnato dalle principali agenzie di rating registrate presso l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, con merito creditizio giudicato equivalente dal gestore)
- Tale operazione può ridurre il rating medio del portafoglio, purché questo rimanga *investment grade* (o, in assenza di un rating delle principali agenzie di rating registrate presso l'Autorità europea dei mercati finanziari, di una qualità creditizia ritenuta equivalente dal gestore).

Al termine della fase di costituzione, la duration iniziale del portafoglio di carry trade è pari al massimo a 7. Diminuirà nel tempo e alla fine della fase di carry trade sarà pari al massimo a 2.

Gli investimenti possono essere realizzati in valute diverse dalla valuta di riferimento del fondo. Tuttavia, l'esposizione al rischio di cambio del portafoglio sarà esclusivamente accessoria, derivando principalmente da una copertura imperfetta.

Durante la fase di liquidazione, che avrà inizio sei (6) mesi prima della Data di scadenza, i limiti d'investimento della fase di carry trade non saranno più applicabili e il fondo adotterà una gestione prudente. I titoli che compongono il Portafoglio di carry trade saranno detenuti fino alla loro scadenza o, soprattutto nel caso dei titoli la cui scadenza supera quella del fondo, rivenduti. Durante tale fase di liquidazione, qualsiasi nuovo investimento sarà esclusivamente in strumenti del mercato monetario e OICVM monetari, nonché in titoli di debito con scadenza inferiore alla Data di scadenza. L'obiettivo della fase di liquidazione sarà fare in modo che il portafoglio del fondo sia investito per almeno l'80% del suo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario o titoli di debito con scadenza inferiore alla Data di scadenza al più tardi un (1) mese prima della Data di scadenza del fondo. In condizioni di mercato eccezionali tali da compromettere il conseguimento dell'obiettivo di investimento del fondo nell'interesse dei partecipanti la società di gestione potrà rinviare la Data di scadenza fino a nove (9) mesi a partire dalla Data di scadenza inizialmente prevista.

Prima della Data di scadenza, la società di gestione potrà decidere, in funzione delle condizioni di mercato prevalenti, di rinnovare una strategia di investimento simile con una nuova data di scadenza prevista oppure di procedere alla fusione del fondo con un altro OICVM oppure ancora di liquidare il fondo, previa approvazione da parte dell'AMF.

b) Caratteristiche extra-finanziarie

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, in conformità dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (*Sustainable Finance Disclosure Regulation* - "SFDR"). Le informazioni relative a queste caratteristiche ambientali e/o sociali sono riportate nell'allegato al presente prospetto informativo.

c) Descrizione delle classi di attività, dei contratti finanziari e del loro contributo al conseguimento dell'obiettivo di investimento

Azioni

Il fondo non è destinato a investire in azioni. Tuttavia, può essere esposto in maniera occasionale alle azioni entro il limite del 15% del patrimonio netto, in particolare a seguito della ristrutturazione o della conversione di obbligazioni comprese quelle convertibili (contingent convertible o meno).

Titoli di debito e strumenti del mercato monetario

Il fondo può investire fino al 110% del patrimonio netto in titoli di credito negoziabili (a breve e medio termine), strumenti del mercato monetario, obbligazioni a tasso fisso o variabile e/o indicizzate all'inflazione dei paesi dell'Eurozona o dei mercati internazionali. Tali obbligazioni possono essere garantite (comprese le *covered bond*) o non garantite, senior o subordinate, con scadenze diverse (comprese le obbligazioni senza scadenza, dette "perpetue"). L'investimento nei mercati emergenti non può superare il 30% del patrimonio netto. Il fondo può investire in titoli di debito e strumenti del mercato monetario di emittenti pubblici o privati.

Il fondo può inoltre investire fino al 40% del patrimonio netto in strumenti di cartolarizzazione, in particolare in *collateralised loan obligations* (CLO), ma anche in Asset Backed Securities (ABS), Enhanced Equipment Trust Certificates (EETC), Residential Mortgage-Backed Securities (RMBS) e Commercial Mortgage-Backed Securities (CMBS).

Le collateralised loans obligations (CLO) sono prodotti strutturati il cui obiettivo consiste nel trasformare un portafoglio di prestiti commerciali in titoli di debito. Il portafoglio di prestiti commerciali è raggruppato all'interno di un veicolo che emette titoli di debito (o "tranche") il cui rating varia in funzione della relativa esposizione al rischio di default sui crediti del portafoglio (tranche "senior" "mezzanine" o "equity").

Gli Asset-Backed Securities (ABS) (di cui gli RMBS e i CMBS rappresentano una sottocategoria) sono prodotti strutturati. L'obiettivo è quello di convertire un portafoglio di crediti in titoli di debito, raggruppando tali crediti all'interno di un veicolo ad hoc che emette i suddetti titoli di debito. Tali crediti possono essere di diversa natura: ipotecari (RMBS e CMBS), prestiti personali...

Per tutte queste attività, la società di gestione elabora la propria analisi del profilo di rischio/rendimento dei titoli (redditività, qualità creditizia, liquidità, scadenza). Pertanto, l'acquisizione, la conservazione o la cessione di un titolo (in particolare in caso di variazione dei rating del titolo attribuiti da agenzie) non si baseranno esclusivamente su criteri di rating ma poggeranno anche su un'analisi interna a cura della società di gestione sui rischi di credito e sulle condizioni di mercato.

Si rammenta che durante la fase di costituzione, la società di gestione ha la possibilità di derogare ai limiti di investimento indicati in precedenza, entro il limite del 100% del patrimonio netto per ciascuno degli strumenti sopra elencati.

I titoli fisici selezionati non saranno soggetti ad alcun vincolo a livello di sensibilità e di ripartizione fra emittenti pubblici o privati.

di cambio

L'esposizione netta a valute diverse da quella in cui è calcolato il NAV, tra cui le divise emergenti, generata mediante titoli fisici o strumenti derivati, è limitata al 10% del patrimonio netto.

Strumenti derivati

Allo scopo di conseguire l'obiettivo di investimento e con finalità di esposizione o di copertura, il fondo può investire in strumenti finanziari a termine negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, tra cui quelli emergenti, regolamentati organizzati o over-the-counter.
Gli strumenti derivati che il gestore può utilizzare sono opzioni, contratti a termine (future/forward), swap, CDS (*credit default swap*), relativi a uno o più sottostanti (titoli fisici, indici, panieri) sui quali il gestore può intervenire. Il Gestore attua la copertura di cui al presente paragrafo in modo discrezionale.

Il fondo non utilizza TRS (*total return swap*).

Tali strumenti derivati permettono al gestore di esporre il fondo ai seguenti rischi, nel rispetto dei limiti globali del portafoglio:

- di tasso d'interesse
- credito
- valutario

Strategia di utilizzo degli strumenti derivati per conseguire l'obiettivo di gestione

Gli strumenti derivati su crediti su singoli emittenti e su indici di credito sono utilizzati per assumere un'esposizione al rialzo o al ribasso del merito creditizio di un emittente, un gruppo di emittenti, un settore economico, un paese o un'area geografica, per proteggersi contro il rischio di default di un emittente, un gruppo di emittenti, un settore economico, un paese o un'area geografica o per adeguare l'esposizione complessiva del fondo al rischio di credito.

Gli strumenti derivati su tassi di interesse sono utilizzati per assumere un'esposizione al rialzo o al ribasso, per coprire l'esposizione al rischio di tasso o semplicemente per adeguare la duration complessiva del portafoglio.

Gli strumenti derivati su valute sono utilizzati per assumere un'esposizione al rialzo o al ribasso ovvero per coprire l'esposizione in relazione a una valuta o semplicemente per adeguare l'esposizione complessiva del fondo al rischio di cambio. Possono altresì essere utilizzati per attuare strategie relative value, assumendo simultaneamente posizioni lunghe e corte sui mercati valutari. Il fondo detiene inoltre contratti a termine fisso su valute negoziati over-the-counter finalizzati a coprire dal rischio di cambio le quote con copertura denominate in valute diverse dall'euro.

Potranno essere effettuate operazioni in derivati con controparti selezionate dalla società di gestione conformemente alla sua politica di "Best Execution / Best Selection" e alla procedura di approvazione di nuove controparti. Queste ultime sono prevalentemente banche di finanziamento e di investimento e istituti di credito internazionali e sono oggetto di scambi di garanzie. Si precisa che tali controparti non hanno alcun potere decisionale discrezionale in merito alla composizione o alla gestione del portafoglio del fondo, e/o sulle attività sottostanti degli strumenti finanziari derivati.

Il limite di esposizione sui mercati dei derivati è circoscritto a una volta il patrimonio netto del fondo. (cfr. sezione VI. Rischio complessivo").

Titoli con derivati incorporati

Per conseguire l'obiettivo di investimento, il fondo può investire in titoli con derivati incorporati (in particolare warrant, obbligazioni *puttable/callable*, credit linked note (CLN), EMTN, opzioni contrattuali) negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, regolamentati o "over-the-counter".

Tali titoli con derivati incorporati permettono al gestore di esporre il fondo ai rischi che seguono, nel rispetto dei limiti globali del portafoglio:

- di tasso d'interesse
- credito
- valutario

Entro il limite del 15% del patrimonio netto, il gestore può investire in obbligazioni contingent convertible (c.d. "CoCo bond"). Questi titoli evidenziano un rendimento spesso più elevato (a fronte di un rischio maggiore) rispetto alle obbligazioni tradizionali, in ragione della loro struttura specifica e della loro collocazione all'interno della struttura del capitale dell'emittente (debito subordinato). Sono emessi da istituti bancari soggetti al controllo di un'autorità di vigilanza. In quanto strumenti convertibili ibridi, possono quindi coniugare caratteristiche obbligazionarie e azionarie. Possono essere dotati di un meccanismo di protezione che li trasforma in azioni ordinarie al verificarsi di un evento scatenante che minaccia la banca emittente.

Strategia di utilizzo dei titoli con derivati incorporati per conseguire l'obiettivo di gestione

Il gestore utilizza titoli con derivati incorporati, rispetto agli altri strumenti derivati summenzionati, per ottimizzare l'esposizione o la copertura del portafoglio del fondo riducendo in particolare i costi connessi all'impiego di tali strumenti finanziari o assumendo un'esposizione a diversi fattori di performance.

OICR, fondi d'investimento ed Exchange Traded Funds (ETF)

Il fondo può investire fino al 10% del patrimonio netto in:

- quote o azioni di OICVM di diritto francese o di altri paesi;
- quote o azioni di FIA di diritto francese o europeo;
- fondi di investimento di diritto estero;

a condizione che gli OICVM, i FIA o i fondi d'investimento di diritto estero rispettino i criteri dell'articolo R214-13 del Code monétaire et financier.
Il fondo può investire in OICR gestiti da Carmignac Gestion o da una società collegata.

Il fondo può ricorrere ai "*tracker*", strumenti indicizzati quotati e ETF ("*exchange-traded fund*").

Depositi e liquidità

Il fondo può ricorrere a depositi finalizzati ad ottimizzare la gestione della tesoreria e delle differenti date di valorizzazione di sottoscrizioni/rimborsi degli OICR sottostanti. Queste operazioni sono effettuate entro il limite del 10% del patrimonio netto. Tale operazione sarà effettuata in via eccezionale.

A titolo accessorio il Fondo potrà detenere liquidità, in particolare al fine di garantire il rimborso delle quote liquidate dagli investitori. Tuttavia, a tutela dell'interesse dell'investitore, il limite relativo alla liquidità detenuta può essere innalzato al 20% del patrimonio netto del fondo qualora ciò sia giustificato da condizioni di mercato eccezionali.

È proibita la concessione di prestiti in denaro.

Assunzione di prestiti in denaro

Il fondo può assumere prestiti in denaro senza essere progettato strutturalmente a tale scopo. Il fondo può trovarsi temporaneamente in posizione debitoria a seguito delle operazioni relative ai suoi flussi in uscita (investimenti e disinvestimenti in corso, operazioni di sottoscrizione/rimborso ecc.) entro il limite del 10% del patrimonio netto.

Acquisizione e cessione temporanea di titoli

Con finalità di efficiente gestione del portafoglio e senza discostarsi dai suoi obiettivi di investimento, il fondo può effettuare operazioni di acquisizione/cessione temporanea di titoli (operazioni di finanziamento tramite titoli) su attività finanziarie idonee per il fondo (principalmente azioni e strumenti del mercato monetario) fino al 60% del proprio patrimonio netto. Queste operazioni sono finalizzate a ottimizzare i proventi del fondo, a investire la sua liquidità, ad adeguare il portafoglio alle variazioni del patrimonio o ad adottare le strategie descritte in precedenza. Tali operazioni sono:

- Operazioni di pronti contro termine attive e passive
- Operazioni di prestito titoli

La quota prevista del patrimonio gestito che può essere oggetto di dette operazioni è pari al 5% del patrimonio netto.

Qualsiasi operazione di finanziamento tramite titoli è effettuata con un istituto di credito o un'impresa di investimento con sede in uno Stato membro dell'Unione europea e con rating almeno pari ad AA- (secondo la scala di almeno una delle principali agenzie di rating registrate presso l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati). Le controparti delle operazioni di prestito titoli non hanno alcun potere decisionale in merito alla composizione o alla gestione del portafoglio del fondo.

Nell'ambito di tali operazioni, il fondo può ricevere/versare garanzie finanziarie ("*collateral*"), il cui funzionamento e caratteristiche sono presentati nella sezione "Gestione delle garanzie finanziarie".

Per ulteriori informazioni relative alla remunerazione di tali operazioni si rimanda alla sezione "Spese e commissioni".

4° CONTRATTI CHE COSTITUISCONO GARANZIE FINANZIARIE

Nell'ambito dell'esecuzione delle operazioni in derivati OTC e delle operazioni di acquisizione/cessione temporanea di titoli, il fondo può ricevere o conferire attività finanziarie considerate come garanzie e aventi l'obiettivo di ridurre il rischio di controparte complessivo.

Le garanzie finanziarie sono essenzialmente costituite in contanti per le operazioni in derivati OTC e in contanti e in titoli di Stato, buoni del Tesoro ecc. per le operazioni di acquisizione/cessione temporanea di titoli.

Tutte le garanzie finanziarie ricevute o conferite sono trasferite in piena proprietà.

Il rischio di controparte nelle operazioni su strumenti derivati over-the-counter, unitamente a quello derivante dalle operazioni di acquisizione/cessione temporanea di titoli, non può superare il 10% del patrimonio netto del fondo se la controparte è uno degli istituti definiti nella regolamentazione in vigore, o il 5% del patrimonio netto negli altri casi.

A tale riguardo, tutte le garanzie finanziarie (*collateral*) ricevute e finalizzate alla riduzione dell'esposizione al rischio di controparte rispetteranno i seguenti elementi:

- le garanzie sono conferite in contanti o sotto forma di obbligazioni o buoni del Tesoro con qualsiasi scadenza emessi o garantiti dagli Stati membri dell'OCSE oppure dai relativi enti pubblici territoriali o ancora da

istituzioni e organismi sovranazionali a carattere comunitario, regionale o internazionale;
- sono detenute presso la Banca depositaria del fondo o da uno dei suoi agenti o terzi da essa controllati o presso qualsiasi altra Banca depositaria assoggettata a vigilanza prudenziale e priva di qualsivoglia legame con il fornitore delle garanzie finanziarie;
- esse rispetteranno in qualunque momento, conformemente alla normativa in vigore, i criteri di liquidità, valutazione (almeno giornaliera), qualità creditizia degli emittenti (rating almeno pari ad AA-), bassa correlazione con la controparte e diversificazione con un'esposizione a un dato emittente non superiore al 20% del patrimonio netto.
- le garanzie finanziarie in contanti saranno investite prevalentemente in depositi presso enti idonei e/o utilizzate in operazioni di pronti contro termine attive, e in misura minore in obbligazioni di Stato o buoni del Tesoro di qualità elevata e in OICR monetari a breve termine.

I titoli di Stato o i buoni del Tesoro ricevuti in garanzia finanziaria sono oggetto di uno sconto compreso tra l'1 e il 10%. Tale sconto è stabilito per contratto dalla società di gestione con ogni controparte.

5° PROFILO DI RISCHIO

Il fondo è investito in strumenti finanziari e, ove opportuno, in OICR selezionati dalla società di gestione. Tali strumenti finanziari e OICR sono sensibili all'andamento e ai rischi del mercato.

I fattori di rischio esposti qui di seguito non sono esaustivi. È dovere di ogni investitore analizzare i rischi connessi a un tale investimento e farsi una propria opinione indipendentemente da CARMIGNAC GESTION, se necessario ricorrendo alla consulenza di specialisti in tali questioni al fine di accertarsi dell'adeguatezza di questo investimento alla propria situazione finanziaria.

a) **Rischio connesso alla gestione discrezionale:** la gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'evoluzione dei mercati finanziari. La performance del fondo dipenderà dalle società selezionate e dall'asset allocation stabilita dalla società di gestione. Esiste il rischio che quest'ultima non selezioni le società con le migliori performance.

b) **Rischio legato alle *Collateralised Loan Obligation* (CLO) o agli Asset-Backed Securities (ABS):** il fondo può investire in CLO e ABS (inclusi CMBS e RMBS) e in tal caso i detentori di quote possono essere esposti a un rischio di credito più elevato. Dal momento che CLO e ABS sono collegati a crediti, una diminuzione del valore della garanzia sottostante, come il mancato pagamento dei prestiti, può tradursi in una diminuzione del valore del titolo stesso, causando una perdita al fondo.

c) **Rischio di tasso d'interesse:** il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore patrimoniale netto in caso di oscillazione dei tassi. Quando la sensibilità del portafoglio è positiva, un rialzo dei tassi di interesse può comportare una svalutazione del portafoglio. Quando la sensibilità è negativa, un ribasso dei tassi può comportare una svalutazione del portafoglio.

d) **Rischio legato all'investimento in titoli speculativi:** un titolo è classificato come "speculativo" se il suo rating è inferiore a "*investment grade*". Il valore delle obbligazioni classificate come "speculative" può ridursi in misura maggiore e più rapidamente rispetto alle altre obbligazioni e pregiudicare il valore patrimoniale netto del fondo, che può subire diminuzioni.

e) **Rischio di credito:** il rischio di credito consiste nel rischio che l'emittente non sia in grado di onorare i suoi impegni. In caso di declassamento della qualità creditizia degli emittenti, per esempio della valutazione loro attribuita dalle agenzie di rating, il valore delle obbligazioni può diminuire con una conseguente flessione del valore patrimoniale netto del fondo.

D'altro canto, esiste un rischio di credito più specifico connesso all'utilizzo dei derivati di credito (Credit Default Swap). I CDS possono anche avere indici come sottostanti.

FINALITÀ DELL'UTILIZZO DI CDS DA PARTE DEL GESTORE	PERDITA DI VALORE SULLA POSIZIONE IN CDS
Vendita di protezione	In caso di deterioramento della qualità creditizia dell'emittente del titolo sottostante
Acquisto di protezione	In caso di miglioramento della qualità creditizia dell'emittente del titolo sottostante

Il rischio di credito è calcolato mediante un'analisi qualitativa volta alla valutazione della solvibilità delle imprese ad opera del team di analisti del credito.

f) **Rischio di perdita in conto capitale**: il portafoglio del fondo è gestito in modo discrezionale e non beneficia di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita in conto capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.

g) **Rischio connesso ai mercati emergenti**: le modalità di funzionamento e controllo dei mercati emergenti possono discostarsi dagli standard prevalenti sulle grandi piazze internazionali e le oscillazioni dei corsi possono essere ampie.

h) **Rischio di liquidità**: i mercati in cui opera il fondo possono essere interessati occasionalmente da una temporanea mancanza di liquidità. Queste irregolarità del mercato possono ripercuotersi sulle condizioni di prezzo che inducono il fondo a liquidare, aprire o modificare le posizioni.

i) **Rischio di cambio:** il rischio di cambio è connesso all'esposizione a una valuta diversa da quella di valorizzazione del fondo, assunta tramite gli investimenti e le operazioni su strumenti finanziari a termine. Per le quote denominate in una valuta diversa dall'euro, il rischio di cambio legato alla variazione dell'euro rispetto alla valuta di calcolo del NAV è accessorio per effetto della copertura sistematica. Tale copertura può generare uno scarto di performance tra le quote denominate in valute diverse.

j) **Rischio azionario:** il fondo è esposto al rischio dei mercati azionari; il suo valore patrimoniale netto potrà pertanto diminuire in caso di oscillazioni al rialzo o al ribasso dei mercati azionari.

k) **Rischio di controparte**: il rischio di controparte misura la perdita potenziale nel caso in cui una controparte di contratti finanziari over-the-counter o di operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli non onori i propri obblighi contrattuali. Il fondo è esposto a questo rischio tramite i contratti finanziari over-the-counter stipulati con le singole controparti. Al fine di ridurre l'esposizione del fondo al rischio di controparte, la società di gestione può costituire garanzie a beneficio del fondo stesso.

l) **Rischio legato all'investimento in obbligazioni subordinate:** le obbligazioni subordinate sono titoli non garantiti di categoria inferiore il cui rimborso, in particolare in caso di liquidazione dell'emittente, è effettuato solo dopo che sono stati soddisfatti gli altri creditori. Questi titoli presentano quindi un maggiore rischio di mancato rimborso in cambio del pagamento da parte dell'emittente di un tasso di interesse più elevato rispetto a quello di un'obbligazione non subordinata.

m) **Rischio legato all'investimento in obbligazioni irredimibili**: un'obbligazione irredimibile è un'obbligazione senza data di scadenza (sebbene la documentazione di emissione della maggior parte di queste obbligazioni preveda opzioni di rimborso anticipato del capitale da parte dell'emittente). L'emittente si impegna solo a pagare gli interessi, ma non si impegna a rimborsare il capitale in una data stabilita. Di conseguenza, questo tipo di strumento espone il fondo a un maggiore rischio di credito e di mancato rimborso. Può anche sussistere il rischio di mancato pagamento della cedola laddove la documentazione di emissione consenta all'emittente di rinviare il pagamento della cedola a sua discrezione. Inoltre, il rischio legato all'andamento dei tassi di interesse è più elevato data la durata teorica illimitata dello strumento: il valore reale delle cedole diminuisce nel tempo a causa, in particolare, dell'inflazione. Infine, questo tipo di obbligazioni è meno liquido sul mercato secondario rispetto alle obbligazioni tradizionali.

n) **Rischio legato all'investimento in obbligazioni contingenti convertibili (CoCo bond):** rischio legato alla soglia di attivazione: questi titoli hanno caratteristiche specifiche. Il verificarsi di un evento imprevisto può determinare una conversione in azioni oppure la cancellazione temporanea o definitiva di tutto o di parte di un credito. L'entità del rischio di conversione può variare, ad esempio, in funzione della distanza che separa il coefficiente patrimoniale dell'emittente da una soglia stabilita nel prospetto dell'emissione. Rischio di perdita della cedola: per determinate tipologie di CoCo bond, il pagamento delle cedole è discrezionale e può essere annullato dall'emittente. Rischio connesso alla complessità dello strumento: si tratta di titoli recenti, il cui comportamento nei periodi di stress non è stato ancora del tutto verificato. Rischio connesso al differimento del rimborso e/o al mancato rimborso: le obbligazioni contingent convertible sono strumenti perenni, rimborsabili ai livelli predeterminati unicamente previa approvazione dell'autorità competente. Rischio connesso alla struttura patrimoniale: contrariamente a quanto vale per la struttura gerarchica classica del capitale, chi investe in questa tipologia di strumenti finanziari può subire una perdita di capitale cosa che non vale per i detentori di azioni dello stesso emittente. Rischio di liquidità: così come avviene per il mercato delle obbligazioni ad alto rendimento, la liquidità delle obbligazioni contingent convertible può risentire in misura significativa di fasi di turbolenza dei mercati.

o) **Rischio connesso alle operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli**: l'esecuzione di queste operazioni e la gestione delle relative garanzie finanziarie possono comportare alcuni rischi specifici quali rischi operativi o il rischio di custodia. Queste operazioni possono quindi avere ripercussioni negative sul valore patrimoniale netto del fondo.

p) **Rischio giuridico**: si tratta del rischio di redazione inadeguata dei contratti stipulati con le controparti delle operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli o con le controparti di strumenti finanziari derivati OTC.

q) **Rischio connesso al riutilizzo di garanzie finanziarie:** il fondo non prevede di riutilizzare le garanzie finanziarie ricevute ma, se dovesse farlo, si tratta del rischio che il valore che ne deriva sia inferiore a quello inizialmente ricevuto.

r) **Rischio di sostenibilità:** designa un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore degli investimenti e, in definitiva, sul valore patrimoniale netto del fondo.

✓Integrazione del rischio di sostenibilità nelle decisioni di investimento

Gli investimenti del fondo sono esposti a rischi di sostenibilità che rappresentano un rischio potenziale o effettivo significativo per massimizzare i rendimenti corretti per il rischio nel lungo periodo. Di conseguenza, la società di gestione ha integrato l'individuazione e la valutazione dei rischi di sostenibilità nelle sue decisioni di investimento e nei processi di gestione del rischio attraverso un processo che si articola in tre fasi:

1/Esclusione: gli investimenti in società che secondo la società di gestione non rispettano gli standard di sostenibilità del fondo sono esclusi. La società di gestione ha formulato una politica di esclusione che prevede, tra l'altro, l'esclusione di società e soglie di tolleranza per attività in settori quali armi controverse, tabacco, intrattenimento per adulti, produttori di carbone termico e società di produzione di energia elettrica. Per maggiori informazioni si rimanda alla politica di esclusione disponibile nella sezione "Investimento Responsabile" del sito internet della società di gestione: https://www.carmignac.com.

2) Analisi: la società di gestione integra l'analisi ESG nell'analisi finanziaria tradizionale per individuare i rischi di sostenibilità delle società emittenti nell'universo di investimento, coprendo oltre il 90% delle obbligazioni societarie e delle azioni. La società di gestione utilizza START, il sistema di ricerca ESG proprietario di Carmignac, per valutare i rischi di sostenibilità. Per maggiori informazioni si rimanda alla politica di integrazione ESG e alle informazioni sul sistema START disponibili nella sezione "Investimento Responsabile" del sito internet della società di gestione: https://www.carmignac.com.

3) Engagement: la società di gestione collabora con gli emittenti su questioni legate ai fattori ESG per aumentare la consapevolezza e la comprensione dei rischi di sostenibilità all'interno dei portafogli. L'attività di engagement può riguardare una specifica questione ambientale, sociale o di governance, un impatto duraturo, comportamenti controversi o decisioni di voto per delega. Per maggiori informazioni si rimanda alla politica di

engagement disponibile nella sezione "Investimento Responsabile" del sito internet della società di gestione: https://www.carmignac.com.

✓Potenziali conseguenze del rischio di sostenibilità sui rendimenti del fondo

I rischi di sostenibilità possono avere effetti sfavorevoli sulla sostenibilità in termini di un notevole impatto negativo reale o potenziale sul valore degli investimenti, sul valore patrimoniale netto del fondo e, in ultima analisi, sulla performance degli investimenti.

La società di gestione può monitorare e valutare in diversi modi l'importanza dei rischi di sostenibilità per la performance finanziaria di una società in portafoglio:

Criteri ambientali: la società di gestione ritiene che una società che non tiene conto dell'impatto ambientale delle sue attività e della produzione dei suoi beni e servizi rischi un deterioramento del capitale naturale, multe ambientali o un calo della domanda dei suoi beni e servizi. Di conseguenza, vengono monitorati aspetti come l'impronta di carbonio, la gestione dell'acqua e dei rifiuti, l'approvvigionamento e i fornitori dell'azienda.

Criteri sociali: La società di gestione ritiene che gli indicatori sociali siano importanti per monitorare il potenziale di crescita a lungo termine e la stabilità finanziaria di una società. Queste politiche in materia di capitale umano, i controlli di sicurezza dei prodotti e la protezione dei dati dei clienti sono alcune delle pratiche rilevanti che vengono monitorate.

Criteri di governance: La società di gestione ritiene che una corporate governance inefficace possa comportare un rischio finanziario. Di conseguenza, l'indipendenza del consiglio di amministrazione, la composizione e le competenze del comitato direttivo, il trattamento degli azionisti di minoranza e la retribuzione figurano tra i principali fattori analizzati. Inoltre, viene verificato il comportamento delle società per quanto riguarda le prassi contabili, fiscali e anticorruzione.

6° GARANZIA O PROTEZIONE

Assente

7° SOTTOSCRITTORI INTERESSATI E PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO

Le quote del presente fondo non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di una "U.S. person", ai sensi della definizione riportata nella "Regulation S" statunitense. Inoltre, le quote di questo fondo non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, a "US person" e/o a qualsiasi entità detenuta da uno o più "US person" come definite dalla regolamentazione statunitense "Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)".

Fatta eccezione per quanto sopra indicato, il fondo è aperto a tutti i sottoscrittori tramite le quote A, AW ed E. Le quote F, FW e Z sono accessibili unicamente agli investitori indicati nel paragrafo “Sintesi dell’offerta di gestione” sopra riportato.

Il fondo è destinato agli investitori che intendono esporsi ai mercati del credito per una durata di 5 anni e che sono disposti ad accettare i rischi derivanti da tale esposizione. La durata minima di investimento raccomandata è fino alla Data di Scadenza, ovvero il 31 ottobre 2033.

L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo fondo dipende dalla situazione finanziaria dell'investitore. Per valutare l'entità di tale importo, l'investitore deve tenere conto del proprio patrimonio personale, del suo fabbisogno finanziario attuale e futuro, nonché della sua propensione al rischio. Si consiglia inoltre di diversificare in misura adeguata gli investimenti, al fine di evitare di esporsi esclusivamente ai rischi insiti in questo fondo.

8° MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E DESTINAZIONE DEGLI IMPORTI DISTRIBUIBILI

IMPORTI DISTRIBUIBILI	QUOTE "ACC"	QUOTE "DIS"
Destinazione dei proventi netti	Capitalizzazione (contabilizzazione secondo il metodo delle cedole maturate)	Obiettivo di distribuzione (subordinatamente al raggiungimento di un risultato netto sufficiente): - Quota A EUR Ydis: distribuzione del 3,50% del NAV rilevato alla data di lancio della quota. - Quota AW EUR Ydis: distribuzione del 3,20% del NAV rilevato alla data di lancio della quota - Quota F EUR Ydis: distribuzione del 4,00% del NAV rilevato alla data di lancio della quota. - Quota FW EUR Ydis: distribuzione del 3,70% del NAV rilevato alla data di lancio della quota. Riporto dell'eventuale saldo residuo.
Destinazione delle plus/minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione (contabilizzazione secondo il metodo delle cedole maturate)	Distribuzione o riporto totale o parziale su decisione della società di gestione e/o capitalizzazione

9° FREQUENZA DI DISTRIBUZIONE

Trattandosi di quote ad accumulazione di proventi, non ha luogo alcuna distribuzione degli utili.

Con riferimento alle quote a distribuzione, la parte degli importi distribuibili la cui distribuzione è decisa dalla società di gestione è versata annualmente per le quote Ydis.

Il pagamento degli importi distribuibili annualmente viene effettuato entro i cinque mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Su decisione della società di gestione, il fondo può distribuire acconti.

10°CARATTERISTICHE DELLE QUOTE

Le quote EUR sono denominate in euro. Esse possono essere suddivise in millesimi di quota.

CATEGORIE DI QUOTE	ISIN
A EUR Acc	FR001401BEZ4
A EUR Ydis	FR001401BF05
AW EUR Acc	FR001401BF13
AW EUR Ydis	FR001401BF21
E EUR Acc	FR001401BF39
F EUR Acc	FR001401BF47
F EUR Ydis	FR001401BF54
FW EUR Acc	FR001401BF62
FW EUR Ydis	FR001401BF88
Z Eur Acc	FR001401BF70

Valore patrimoniale netto delle quote alla data di lancio: 100 euro, ad eccezione delle quote Z, lanciate a 10.000 euro.

La Società di gestione ha istituito una politica di gestione dei conflitti d'interesse finalizzata al trattamento equo e corretto degli investitori. La descrizione di tale politica può essere ottenuta su richiesta presso la società di gestione.

11° MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO

Le richieste di sottoscrizione e rimborso vengono ricevute e centralizzate ogni giorno di negoziazione (G) entro le ore 13:00 (CET/CEST, ora di Parigi) (esclusi i giorni festivi legalmente riconosciuti in Francia), presso BNP Paribas S.A. per le quote da registrare o registrate al nominativo amministrato o al portatore presso Euroclear e
- presso IZNES per le quote da registrare o registrate al nominativo puro nel Sistema di registrazione elettronica condiviso (DEEP) di IZNES
e sono realizzate sulla base del valore patrimoniale netto successivo. I pagamenti vengono effettuati il terzo giorno di negoziazione non festivo successivo alla data di centralizzazione.

Le richieste di sottoscrizione e di rimborso vengono eseguite conformemente alla seguente tabella.

G LAVORATIVO	G LAVORATIVO	G LAVORATIVO, GIORNO DI CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO	G+1 LAVORATIVO	G+3 GIORNI LAVORATIVI MAX	G+3 GIORNI LAVORATIVI MAX
Centralizzazione entro le ore 13:00 (CET/CEST[1], ora di Parigi) degli ordini di sottoscrizione	Centralizzazione entro le ore 13:00 (CET/CEST, ora di Parigi) degli ordini di rimborso[1]	Esecuzione dell'ordine al più tardi il G	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Regolamento delle sottoscrizioni	Regolamento dei rimborsi

Modalità di passaggio da una categoria di quote a un'altra

Dal momento che il fondo si articola in molteplici categorie di quote, il rimborso di quote di una categoria seguito da una sottoscrizione in un'altra categoria di quote costituisce, ai fini fiscali, una cessione a titolo oneroso suscettibile di generare una plusvalenza imponibile.

Data e frequenza di calcolo del valore patrimoniale netto

Il valore patrimoniale netto è calcolato quotidianamente secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali in Francia. L'elenco di tali giorni è disponibile su richiesta presso la società incaricata della centralizzazione.

Condizioni di sottoscrizione e rimborso

Non sono ammesse operazioni di sottoscrizione/rimborso con invio del relativo ordine oltre l'orario limite menzionato nel prospetto informativo ("late trading"). Gli ordini di sottoscrizione/rimborso ricevuti dalla società incaricata della centralizzazione dopo le ore 13.00 sono considerati come ricevuti il giorno successivo di calcolo del valore patrimoniale netto.

Il termine tra la data di centralizzazione dell'ordine di sottoscrizione o di rimborso e la data di pagamento di tale ordine da parte della banca depositaria al detentore è di tre (3() giorni lavorativi per tutte le quote. Nel caso in cui il ciclo di regolamento sia interrotto da uno o più giorni festivi (giorni festivi Euronext e festività ufficiali in Francia), il termine sarà esteso di conseguenza.

La società di gestione si attiene ai principi enunciati nella disposizione dell'AMF n. 2004-07 relativa alle pratiche di market timing e late trading. Nello specifico, si impegna al rispetto di tali buone pratiche sottoscrivendo un accordo di riservatezza con ogni investitore professionale ai sensi della direttiva 2009/138/CE (Solvibilità 2), affinché le informazioni sensibili relative alla composizione del portafoglio siano utilizzate esclusivamente per l'adempimento degli obblighi prudenziali.

Strumenti per l'adeguamento del valore patrimoniale netto:

- ***Swing Pricing:***

La società di gestione ha istituito un meccanismo di adeguamento del valore patrimoniale netto, comunemente denominato "Swing Pricing", al fine di limitare l'impatto dei costi di riorganizzazione del portafoglio derivanti da variazioni significative delle passività, con l'obiettivo di tutelare gli interessi dei detentori di quote che rimangono nel Fondo.
Il valore patrimoniale netto del Fondo può essere influenzato dai costi di riorganizzazione del portafoglio quando le sottoscrizioni, le conversioni o i rimborsi vengono effettuati a un prezzo che non riflette il prezzo reale di acquisto o di cessione delle attività del Fondo. Tali costi possono includere, in particolare, commissioni di transazione, imposte e altri oneri, quali i costi di liquidità, nonché le

[1] *Salvo eventuale termine specifico convenuto con il proprio istituto finanziario.*

differenze tra i prezzi di acquisto e di vendita delle attività.
Se, a una determinata data di calcolo, l'importo netto delle sottoscrizioni, conversioni e rimborsi supera una soglia prestabilita, il valore patrimoniale netto può essere modificato mediante un fattore di oscillazione ("swing factor"). Il valore patrimoniale netto viene quindi modificato al rialzo in caso di flussi netti di sottoscrizione o al ribasso in caso di flussi netti di rimborso, in modo tale che i costi di riorganizzazione del portafoglio ricadano sugli investitori all'origine di tali movimenti e che se ne limiti l'impatto per i detentori che rimangono nel Fondo.
I parametri relativi ai costi di riorganizzazione e la soglia di attivazione del meccanismo di swing pricing sono stabiliti dalla società di gestione e sono oggetto di una revisione periodica. Lo swing factor è determinato dalla società di gestione sulla base dei costi considerati, che comprendono in particolare i costi di transazione, quali le commissioni di transazione, gli spread di compravendita e le imposte eventualmente applicabili al Fondo. Esso può inoltre includere, laddove pertinente, i costi di liquidità, come l'impatto di mercato, stimati su base "best effort".

Le informazioni relative all'applicazione del meccanismo di swing pricing sono a disposizione dei detentori di quote nella sezione "Informazioni normative" del sito www.carmignac.com.
Se del caso, il valore patrimoniale netto rettificato è l'unico valore patrimoniale netto del Fondo comunicato ai detentori. In via eccezionale, le commissioni di sovraperformance sono calcolate sulla base del valore patrimoniale netto determinato prima dell'applicazione dello swing factor.

- ***Dispositivo di limitazione dei rimborsi:***

Ai sensi degli articoli L. 214-8-7 del codice monetario e finanziario francese e 411-20-1 del regolamento generale dell'AMF, la società di gestione può decidere di limitare i rimborsi ("*Gates*") quando circostanze eccezionali lo richiedono e se l'interesse degli investitori o del pubblico lo impone. La società di gestione ha previsto un meccanismo di attivazione di una soglia massima per i rimborsi a partire da una soglia del 5% corrispondente al rapporto tra i rimborsi al netto delle sottoscrizioni e il patrimonio netto del fondo.

La soglia di attivazione del meccanismo di gate è specificata nel regolamento (articolo 3) e corrisponde al rapporto tra:

- la differenza constatata, in una medesima data di centralizzazione tra il numero di quote del fondo di cui è richiesto il rimborso o l'importo totale di questi rimborsi, e il numero di quote del fondo di cui è richiesta la sottoscrizione o l'importo di queste sottoscrizioni; e
- il numero totale di quote del fondo o il suo patrimonio netto.

La soglia di attivazione del meccanismo di gate è identica per tutte le categorie di quote del fondo.

L'applicazione del meccanismo non è sistematica e la società di gestione si riserva la possibilità di onorare totalmente o parzialmente le richieste di rimborso al di là di tale soglia. Può inoltre decidere, a una determinata data di NAV, nonostante l'attivazione del meccanismo, di soddisfare in tutto o in parte le richieste di rimborso che superano tale soglia.

Ad esempio, se i rimborsi netti in una data di calcolo del NAV rappresentano l'8% del patrimonio netto del fondo, viene raggiunta la soglia di attivazione (5%). Esistono due possibili scenari:

- Se le condizioni di liquidità sono favorevoli, la società di gestione può decidere di non attivare il meccanismo di gate per i rimborsi e di onorare tutte le richieste di rimborso; oppure
- Se la società di gestione ritiene che le condizioni di liquidità siano sfavorevoli, il meccanismo di gate per i rimborsi viene applicato a una soglia del 5% o a una soglia superiore (determinata dalla società di gestione sulla base delle condizioni di liquidità prevalenti alla data di calcolo del NAV in questione). La parte delle richieste di rimborso che supera la soglia stabilita viene riportata alla data di calcolo del NAV successiva. Ad esempio, se la società di gestione stabilisce una soglia del 5% le richieste di rimborso che rappresentano il 3% del patrimonio netto vengono riportate alla data di calcolo del NAV successiva (la società di gestione esegue le richieste di rimborso fino a un limite del 5% del patrimonio netto del fondo). Se la società di gestione stabilisce una soglia del 7%, le richieste di rimborso che rappresentano il 1% del patrimonio netto vengono riportate alla data di calcolo del NAV successiva (la società di gestione esegue le richieste di rimborso fino a un limite del 7% del patrimonio netto del fondo).

L'applicazione di questo meccanismo è identica per tutti i partecipanti al fondo che hanno presentato una richiesta di rimborso a un medesimo valore patrimoniale netto. Di conseguenza, tali ordini di rimborso sono eseguiti nella stessa proporzione per tutti i partecipanti al fondo. Gli ordini non eseguiti sono automaticamente rinviati al valore

patrimoniale netto successivo. Gli ordini così rinviati non hanno la priorità sui nuovi ordini di rimborso trasmessi per l'esecuzione al valore patrimoniale netto successivo. Se per tale valore patrimoniale netto viene nuovamente attivato un frazionamento dei rimborsi, questi vengono frazionati alle stesse condizioni dei nuovi ordini. Si richiama l'attenzione dei partecipanti sul fatto che la quota degli ordini non eseguiti a un valore patrimoniale netto non può essere annullata né revocata dal partecipante bensì viene automaticamente rinviata per l'esecuzione al valore patrimoniale netto successivo.

Tutti i partecipanti sono informati dell'attivazione del meccanismo di gate tramite informativa sul sito internet della società di gestione (www.carmignac.com). I partecipanti per cui una parte dell'ordine di rimborso non è stata eseguita a una determinata data di valore patrimoniale netto vengono informati in modo specifico nel più breve tempo possibile.

Questo meccanismo di gate è una misura provvisoria. La sua durata è giustificata dalla frequenza di calcolo del valore patrimoniale netto, dall'orientamento della gestione del fondo e dalla liquidità delle attività detenute.

Luogo e modalità di pubblicazione del valore patrimoniale netto

CARMIGNAC GESTION, Uffici: 24, place Vendôme 75001 Parigi

Il valore patrimoniale netto comunicato ogni giorno alle ore 15.00 costituirà la base per il calcolo delle sottoscrizioni e dei rimborsi presentati entro le ore 13.00 del giorno precedente. Il valore patrimoniale netto è pubblicato presso CARMIGNAC GESTION. Il valore patrimoniale netto sarà pubblicato sul sito internet di CARMIGNAC GESTION: www.carmignac.com

12° SPESE E COMMISSIONI

a) Commissioni di sottoscrizione e di rimborso dell'UCITS

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso comportano un aumento del prezzo di sottoscrizione corrisposto dall'investitore e una diminuzione del prezzo di rimborso. Le commissioni spettanti al fondo servono a compensare le spese sostenute dal fondo per investire o disinvestire le attività affidategli. Le commissioni non spettanti al fondo spettano alla società di gestione, alla società di collocamento ecc.

SPESE E ONERI PER L'INVESTITORE PRELEVATI AL MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE/DEL RIMBORSO	BASE DI CALCOLO	ALIQUOTA
Commissione di sottoscrizione non spettante all'OICVM	Valore patrimoniale netto X numero di quote	Quote A EUR Acc e A EUR Ydis: massimo 1% Quote AW EUR Acc e AW EUR Ydis: massimo 1% Quote E EUR Acc: massimo 0,5% Quote F EUR Acc e F EUR Ydis: Assente Quote FW EUR Acc e FW EUR Ydis: Assente Quote Z EUR Acc: Assente
Commissione di sottoscrizione spettante all'OICVM	Valore patrimoniale netto X numero di quote	Assente
Commissione di rimborso non spettante all'OICVM	Valore patrimoniale netto X numero di quote	Assente
Commissione di rimborso spettante all'OICVM	Valore patrimoniale netto X numero di quote	Assente

b) Commissioni operative e di gestione

	COMMISSIONI ADDEBITATE ALL'OICVM	BASE DI CALCOLO	ALIQUOTA
1	Commissioni di gestione finanziaria *	Patrimonio netto	Quota A EUR Acc: massimo 1% IVA inclusa Quote A EUR Ydis: massimo 1% IVA inclusa Quota AW EUR Acc: massimo 1,3% IVA inclusa Quota AW EUR Ydis: massimo 1,3% IVA inclusa Quote E EUR Acc: massimo 1,3% IVA inclusa Quota F EUR Acc: massimo 0,5% IVA inclusa Quota F EUR Ydis: massimo 0,5% IVA inclusa Quota FW EUR Acc: massimo 0,8% IVA inclusa Quota FW EUR Ydis: massimo 0,8% IVA inclusa Quote Z EUR Acc: massimo 0,00% IVA inclusa
2	Commissioni operative e per altri servizi**	Patrimonio netto	0,14% (tasso forfettario***)
5	Commissione di performance	Patrimonio netto	Quote A EUR Acc, A EUR Ydis e E EUR Acc: Massimo 20% della sovraperformance eventualmente raggiunta (1) Quote AW EUR Acc e AW EUR Ydis: Niente. Quote F EUR Acc e F EUR Ydis: Massimo 20% della sovraperformance eventualmente raggiunta (1) Quote FW EUR Acc, FW EUR Ydis e Z EUR Acc: Assente

** Le commissioni di gestione comprendono, se del caso, le retrocessioni versate alle società del gruppo o a terzi nei limiti previsti dalla normativa (in particolare ai distributori del Fondo). Il pagamento di tali retrocessioni è subordinato, in alcuni paesi, al miglioramento della qualità del servizio fornito agli investitori dai distributori.*

Tali retrocessioni sono calcolate come percentuale delle commissioni di gestione e servono a remunerare i distributori ed eventuali subdistributori. Ulteriori informazioni su questo meccanismo e sull'importo della remunerazione possono essere richieste direttamente al proprio intermediario finanziario.

In caso di molteplici intermediari (catena di distribuzione), è possibile richiedere alla società di gestione ulteriori dettagli sugli intermediari coinvolti in tale catena di distribuzione e sulla remunerazione corrisposta ai distributori con cui la società di gestione è direttamente in relazione.

Le retrocessioni versate ai distributori non costituiscono un trattamento preferenziale.

A determinati investitori istituzionali, che possono avere un legame giuridico o economico con la società di gestione, possono essere concessi sconti parziali sulle commissioni di gestione per ragioni oggettive (impegni significativi o investimenti a lungo termine).

*** Commissioni operative e per altri servizi:*
Le commissioni operative e per altri servizi servono a coprire e remunerare le funzioni e i servizi forniti dalla società di gestione (diversi da quelli esclusi sotto, principalmente riguardanti la gestione finanziaria e la distribuzione) e le commissioni operative del fondo. Sono accantonate per ogni valore patrimoniale netto del fondo.
Le commissioni operative e per altri servizi comprese in questa categoria includono:
(1) le spese di registrazione e quotazione del fondo, quali le spese relative alla registrazione e alle formalità presso le autorità di regolamentazione locali nei paesi in cui è registrato (spese legali, di consulenza o di fornitori di servizi di assistenza alla registrazione o alla quotazione), spese di quotazione e pubblicazione del valore patrimoniale netto, spese delle piattaforme di distribuzione/quotazione, spese degli agenti che fungono da interfaccia con la distribuzione (agenti pagatori, agenti di rappresentanza, ecc.);
(2) le commissioni legate alle informazioni ai clienti e ai distributori, come le commissioni per la redazione e la pubblicazione di documentazione regolamentare (fornitori inclusi), relazioni, comunicazioni di informazioni ai distributori (in particolare commissioni e costi legati alla produzione e alla pubblicazione dei file di posizione), le commissioni degli strumenti per il monitoraggio di clienti e distributori, le informazioni ai partecipanti (comprese le lettere ai partecipanti - salvo in caso di fusioni, acquisizioni e liquidazioni), i costi di manutenzione del sito web della società di gestione, le commissioni per la traduzione del fondo e i costi per rispondere alle richieste di dovuta diligenza di terzi;
(3) le commissioni legate ai dati, quali i costi di licenza dell'indice di riferimento, le commissioni legate ai dati utilizzati per la ridistribuzione a terzi e, più in generale, per le informazioni agli investitori in aggiunta alle relazioni periodiche, le commissioni di accesso ai fornitori di informazioni e ai dati finanziari (ad eccezione delle voci relative esclusivamente al processo decisionale del gestore o alla gestione dei rischi), le commissioni di accesso ai fornitori di dati degli investitori, le commissioni derivanti da richieste specifiche dei clienti, le commissioni legate a dati specifici e le commissioni di revisione;
(4) le commissioni dei fornitori esterni o le commissioni interne necessarie la funzionamento del fondo. Questa categoria comprende, a titolo illustrativo, i costi pagati alla banca depositaria del Fondo per la custodia degli attivi, la centralizzazione e le funzioni di vigilanza della banca depositaria (incluse le commissioni pagate ai subdepositari), le commissioni per la revisione contabile, le commissioni legate alla contabilità, le commissioni per l'outsourcing del middle office, le commissioni della società delegata alla gestione amministrativa e contabile, le commissioni di revisione, le commissioni fiscali (incluse le imposte o le tasse pagate per conto del fondo, la consulenza o i fornitori esterni), le spese legali del fondo, i costi interni legati alla supervisione delle attività delegate o esternalizzate e le commissioni legate alla creazione del fondo o delle quote offerte;
(5) le commissioni legate all'adempimento degli obblighi regolamentari e alla rendicontazione alle autorità di regolamentazione, quali le commissioni e i costi di realizzazione della rendicontazione normativa all'autorità di regolamentazione (ad esempio, le relazioni relative ai superamenti dei coefficienti e agli indennizzi e le relazioni ai sensi del regime Solvency), le commissioni relative all'adempimento degli obblighi regolamentari (ad esempio, il monitoraggio della strategia di prezzo del fondo, l'iscrizione all'associazione professionale obbligatoria, le commissioni operative per il monitoraggio del superamento delle soglie, le commissioni operative relative al mantenimento e all'attuazione della politica sui diritti di voto nelle assemblee delle società i cui titoli sono compresi nel patrimonio del fondo);
(6) le spese operative, come il costo del monitoraggio della conformità e delle limitazioni agli investimenti previste dallo Statuto;
(7) le commissioni e i costi legati alla conoscenza del cliente e allo svolgimento della dovuta diligenza e delle verifiche necessarie ai fini di tale conoscenza e al relativo monitoraggio le commissioni per il monitoraggio della raccolta e della base di investitori.
Tutte le spese sopra elencate includono (i) la massa salariale del personale addetto a tali spese operative e altri servizi (ii) le spese immobiliari, assicurative e generali della società di gestione, (iii) i costi informatici e per gli strumenti necessari

a fornire i servizi resi, nonché per il funzionamento del fondo (compresa la sicurezza informatica), fatte salve le esclusioni di seguito indicate.
Le spese operativi e per altri servizi non comprendono (1) le commissioni di gestione finanziaria (comprese le retrocessioni) e tutti i costi operativi e altri servizi direttamente correlati alla gestione finanziaria, (2) le spese e i costi relativi alla promozione del fondo, (3) i costi relativi alle operazioni di copertura, (4) i costi di transazione, (5) le commissioni di intermediazione, (6) le spese relative ai dati finanziari ed extrafinanziari ad uso esclusivo della gestione finanziaria e (7) le spese relative al conto di pagamento della ricerca.

**** Le commissioni operative e per altri servizi vengono prelevate sulla base di un importo forfettario nei limiti massimi del tasso sopra indicato. Sono definite come una percentuale fissa del patrimonio netto del fondo e, di conseguenza, l'importo di tali commissioni operative e per altri servizi fatturate al fondo dalla società di gestione può differire dai costi effettivi. La società di gestione trattiene l'intero importo delle commissioni addebitate, ovvero un margine, se le commissioni effettive sono inferiori a quelle addebitate. Al contrario, qualora le commissioni effettive dovessero superare il tasso forfettario massimo indicato, la società di gestione si farà carico della differenza.*

(1) La commissione di sovraperformance si basa sul confronto, nell'esercizio, tra la performance di ciascuna quota del fondo e il relativo obiettivo di performance annualizzata, pari rispettivamente al 3,98% per le quote A, 3,68% per le quote F e 3,78% per la quota E (il "**Tasso di rendimento minimo"**).
Qualora dall'inizio dell'esercizio la performance sia superiore al Tasso di rendimento minimo e non debba essere ancora recuperata alcuna sottoperformance passata verrà costituito su base giornaliera un accantonamento pari ad un massimo del 20% di tale sovraperformance. In caso di performance inferiore al Tasso di rendimento minimo della quota, sarà effettuata su base giornaliera una riduzione dell'accantonamento in ragione di massimo il 20% di tale sottoperformance fino ad esaurimento delle dotazioni costituite dall'inizio dell'anno. L'aliquota effettiva della commissione di performance è pari al 20% per tutte le quote del fondo. Qualsiasi sottoperformance della quota rispetto al Tasso di rendimento minimo nel periodo di riferimento di 5 anni o dal lancio della quota (si considera il periodo più breve) viene recuperata prima che diventi esigibile una commissione di performance. Se durante questo primo periodo di 5 anni si è registrato un altro anno di sottoperformance che non sono state recuperate entro la fine di questo primo periodo, inizierà un nuovo periodo di massimo 5 anni a partire da questo nuovo anno di sottoperformance. La performance del fondo è rappresentata dal valore del suo patrimonio lordo, al netto di tutte le spese, prima dell'accantonamento della commissione di performance e tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi. Se il fondo risulta idoneo all'accantonamento di una commissione di performance, allora:

- In caso di sottoscrizione, in sede di calcolo della commissione di sovraperformance sarà applicato un meccanismo di neutralizzazione dell'"effetto volume" delle quote sottoscritte. Tale meccanismo consiste nel ritiro sistematico dall'accantonamento giornaliero della percentuale della commissione di performance effettivamente accantonata, determinata dalla sottoscrizione delle nuove quote;
- In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di sovraperformance di pertinenza delle quote rimborsate spetta alla società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione".

La commissione di performance spetta interamente alla società di gestione alla data di chiusura dell'esercizio.

Altre spese a carico dell'OICVM:

- I contributi dovuti all'Autorité des Marchés Financiers per la gestione del fondo ai sensi della lett. d), punto 3°, paragrafo II dell'articolo L.621-5-3 del Code Monétaire et Financier sono addebitati al fondo.
- Spese associate alla ricerca (si rimanda al successivo paragrafo "Ricerca e incentivi")
- I costi eccezionali e non ricorrenti legati a un recupero di crediti o a una procedura per far valere un diritto (per es.: procedura di class action), solo nel caso in cui l'esito di queste procedure sia favorevole al fondo e dopo l'incasso dei relativi importi da parte di quest'ultimo.

Le informazioni relative a questi costi sono inoltre descritte ex post nella relazione annuale dell'OICVM.

Modalità di calcolo e di ripartizione delle rimunerazioni sulle operazioni di acquisto e cessione temporanee di titoli

Tutti i proventi ottenuti tramite tecniche di efficiente gestione del portafoglio sono restituiti al fondo, previa deduzione dei costi operativi diretti e indiretti.

Per quanto riguarda le cessioni temporanee di titoli (prestito titoli), la fatturazione dell'agente prestatore non può superare il 15% dei proventi generati da tali operazioni. Per quanto riguarda le operazioni di acquisizione temporanea di titoli (pronti contro termine), il fondo è la controparte diretta delle operazioni e percepisce l'intera remunerazione.

La società di gestione non percepisce alcuna remunerazione per le operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli. Per ulteriori informazioni, i partecipanti possono consultare il rendiconto annuale del fondo.

Soft commission

Carmignac Gestion non percepisce né per proprio conto né per conto di terzi alcuna *soft commission* ai sensi del Regolamento generale dell'Autorité des Marchés Financiers. Per ulteriori informazioni si rimanda al rendiconto annuale del Fondo.

Scelta degli intermediari

Carmignac Gestion ha adottato un approccio a più criteri per selezionare gli intermediari che garantiscono la migliore esecuzione degli ordini di borsa.

I criteri adottati sono sia quantitativi che qualitativi, e dipendono dai mercati nei quali gli intermediari offrono le loro prestazioni, sia in termini di aree geografiche che di strumenti finanziari.

I criteri di analisi attengono in particolare alla disponibilità e alla dinamicità degli interlocutori, alla solidità finanziaria, alla rapidità, alla qualità di gestione e di esecuzione degli ordini nonché ai costi di intermediazione.

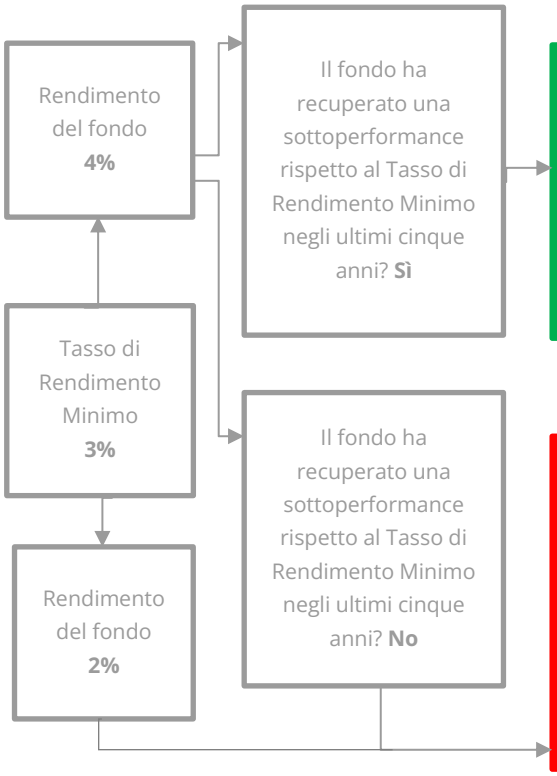
Ricerca e incentivi

La società di gestione (o il delegato alla gestione finanziaria, se del caso) acquista servizi di ricerca solo se ciò è necessario per prendere una decisione informata nel migliore interesse del fondo. Prima di acquistare il servizio di ricerca, i gestori e/o gli analisti ne controllano la pertinenza, giustificano la loro richiesta con prove a sostegno e valutano la ragionevolezza del servizio. La richiesta viene esaminata da un responsabile di compliance locale. Il budget viene assegnato in modo da distribuire equamente il costo della ricerca tra i diversi fondi. In linea generale, le decisioni di investimento relative a fondi con mandati e obiettivi di investimento simili vengono assunte utilizzando lo stesso servizio di ricerca. Pertanto, nel loro interesse, i fondi che condividono una strategia simile e beneficiano dello stesso servizio di ricerca ne condividono i costi. Il budget viene assegnato ai singoli team di gestione. La società di gestione raccoglie gli importi dei fondi solo quando le spese da corrispondere al servizio di ricerca terzo sono maturate ed esigibili. Carmignac deposita i costi di ricerca dei fondi in un "conto di ricerca separato" (research payment account o "RPA") come fondi disponibili. La ricerca finanziaria è a carico del fondo. Gli investitori e i potenziali investitori possono ottenere l'importo del budget totale e del budget stimato per la ricerca di ciascun fondo tramite il "Modulo di disclosure Research Payment Account" disponibile sul sito www.carmignac.com.

Commissione di performance

Il metodo di calcolo della commissione di performance è stato definito in conformità agli orientamenti dell'ESMA ("Orientamenti in materia di commissioni di performance degli OICVM e di alcuni tipi di FIA"; 3 aprile 2020 / ESMA 34-39-968). Il metodo di calcolo della commissione illustrato da esempi concreti, il periodo di performance di riferimento e il meccanismo di compensazione applicabile alle suddette quote sono descritti di seguito.

1. Logica di calcolo della commissione di performance (applicata alle quote A)



	Performance lorda	5,14%
-	Commissioni (commissioni amministrative e di gestione)	1,14%
=	**Rendimento del fondo**	**4%**
-	Tasso di Rendimento Minimo	3%
=	**Extra-rendimento**	**1%**
-	Commissione di performance (20% della sovraperformance)	0,2%
=	**Rendimento per gli investitori**	**3,8%**

	Performance lorda	3,14%
-	Commissioni (commissioni amministrative gestione)	1,14%
=	**Rendimento del fondo**	**2%**
-	Tasso di Rendimento Minimo	3%
=	**Extra-rendimento**	**-1%**
-	Commissione di performance (20% della sovraperformance)	0%
=	**Rendimento per gli investitori**	**2%**

2. Esempio numerico (applicato alle quote A)

ANNO	PERFORMANCE NETTA	SOTTOPERFORMANCE RESIDUA	RISCOSSIONE DI UNA COMMISSIONE DI PERFORMANCE
Anno 1	5%	0%	SÌ
Anno 2	0%	0%	NO
Anno 3	-5%	-5%	NO
Anno 4	3%	-2%	NO
Anno 5	2%	0%	NO
Anno 6	5%	0%	SÌ

Estratto delle Q&A ESMA sull'applicazione della direttiva UCITS, ESMA 34-43-392

IV - INFORMAZIONI DI NATURA COMMERCIALE

Diffusione di informazioni concernenti il fondo:
I documenti annuali più recenti sono inviati entro il termine massimo di una settimana su semplice richiesta scritta indirizzata a: CARMIGNAC GESTION, 24, place Vendôme, 75001 PARIGI

Il prospetto informativo, il KID (documento contenente le informazioni chiave) e le informazioni sulle facility che svolgono le funzioni di cui all'articolo 92 della direttiva 2009/65/CE sono disponibili sul sito www.carmignac.com

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote del fondo sono centralizzati, su delega della società di gestione, presso BNP Paribas S.A. per le quote da registrare o registrate al nominativo amministrato o al portatore in Euroclear e da IZNES per le quote da registrare o registrate al nominativo puro nel sistema di registrazione elettronica condiviso.

Le informazioni relative alla considerazione da parte della società di gestione dei criteri ambientali, sociali e di

qualità della governance (ESG) nella sua gamma di fondi sono disponibili sul sito internet www.carmignac.com e figurano nella relazione annuale dei fondi che tengono conto di tali criteri.

Contatto: Direzione della comunicazione - Tel.: 33 (0)1.42.86.53.35 - Fax: 33 (0)1.42.86.52.10

V - NORME DI INVESTIMENTO

Il fondo rispetterà le percentuali normative applicabili agli OICVM a vocazione generale di diritto francese conformi alla direttiva europea 2009/65/CE.

VI - RISCHIO COMPLESSIVO

Il rischio complessivo viene determinato con il metodo basato sugli impegni.

Il limite di esposizione sui mercati dei derivati è circoscritto a una volta il patrimonio netto del fondo.

VII - REGOLE DI VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO

1° Regole di valutazione

a) Metodi di valorizzazione delle voci di bilancio e delle operazioni a termine fisso o condizionato

Portafoglio titoli

Le entrate in portafoglio sono contabilizzate al prezzo di acquisto spese escluse, le uscite al prezzo di vendita spese escluse.
I titoli e gli strumenti finanziari a termine fermi e condizionati detenuti in portafoglio e denominati in valuta sono convertiti nella valuta contabile sulla base dei tassi di cambio rilevati a Parigi il giorno della valutazione.
Per la valorizzazione del portafoglio vengono adottati i metodi spiegati qui di seguito:

I titoli francesi

- contante, sistema a regolamento differito: sulla base dell'ultima valutazione effettuata dalla società di gestione

Le OAT sono valutate alla quotazione intermedia di una forchetta di valori generata da un operatore che negozia tali titoli (operatore primario selezionato dal Tesoro francese) e fornita da un'agenzia d'informazione. Questo prezzo è sottoposto a un controllo di affidabilità, grazie a un raffronto con i prezzi di diversi altri SVT.

I titoli di altri paesi

Titoli esteri quotati: sulla base dell'ultima quotazione conosciuta.

I titoli francesi ed esteri la cui quotazione non sia stata rilevata nel giorno di valutazione sono valutati, sotto la responsabilità della società di gestione, in base all'ultima quotazione pubblicata ufficialmente o al loro probabile valore di negoziazione. I documenti giustificativi sono trasmessi alla società di revisione in occasione della sua verifica contabile.

OICR

Sono valutati all'ultimo prezzo di riscatto o all'ultimo valore patrimoniale netto noto.

Strumenti del mercato monetario e strumenti sintetici composti da uno strumento del mercato monetario collegato a uno o più swap su tassi di interesse e/o su valute ("asset swap")

Per i titoli che sono oggetto di operazioni consistenti e hanno vita residua superiore a tre mesi: al prezzo di mercato, sulla base dei dati rilevati da un'agenzia d'informazione finanziaria (Bloomberg, Reuters, ecc.).

Per i titoli che non sono oggetto di transazioni significative e che hanno una durata residua superiore a 3 mesi: al prezzo di mercato basato sui dati rilevati su un server di informazioni finanziarie (Bloomberg, Reuters, ecc.) su

strumenti del mercato monetario equivalenti il cui prezzo sarà, se del caso, corretto di un divario rappresentativo delle caratteristiche intrinseche dell'emittente e mediante applicazione di un metodo attuariale.

Per quelli aventi una vita residua uguale o inferiore a tre mesi: in modo lineare.
Per i crediti valutati al prezzo di mercato, la cui vita residua sia uguale o inferiore a tre mesi, sarà mantenuto l'ultimo tasso applicato fino alla data di rimborso finale, salvo una volatilità particolare tale da richiedere una valorizzazione al prezzo di mercato (cfr. paragrafo precedente).

Operazioni di acquisto e cessione temporanea di titoli in conformità alle condizioni previste dal contratto
Queste operazioni vengono valorizzate in conformità alle condizioni previste dal contratto.

Alcune operazioni a tasso fisso aventi vita residua superiore a tre mesi possono essere valutate al prezzo di mercato.

Operazioni a termine fisso o condizionato
Le operazioni di acquisto e vendita di valute a termine sono valutate tenendo conto dell'ammortamento del riporto/deporto.

b) Operazioni fuori bilancio

Operazioni nei mercati regolamentati
- Operazioni a termine fisso: tali operazioni sono valutate, in funzione dei mercati, in base alla quotazione di chiusura. L'impegno viene calcolato nel modo seguente: quotazione del contratto future x valore nominale del contratto x quantità.
- Operazioni a termine condizionato: vengono valorizzate, a seconda dei mercati, in base alla prima quotazione o alla quotazione di compensazione. L'impegno è pari al corrispettivo dell'opzione nel controvalore sottostante. Viene calcolato nel modo seguente: delta x quantità x unità di contrattazione o valore nominale x quotazione del sottostante.

Operazioni nei mercati "over-the-counter"
Operazioni su tassi: valorizzazione al prezzo di mercato, sulla base dei dati rilevati da un'agenzia d'informazione finanziaria (Bloomberg, Reuters, ecc.) e, se necessario, mediante l'applicazione di un metodo attuariale.
Operazioni di swap su tassi di interesse: per le operazioni con vita residua superiore a tre mesi: valorizzazione al prezzo di mercato, sulla base dei dati rilevati da un'agenzia di informazione finanziaria (Bloomberg, Reuters, ecc.) e mediante l'applicazione di un metodo attuariale.
Operazioni circolari o non circolari:
- Tasso fisso/Tasso variabile: valore nominale del contratto
- Tasso variabile/Tasso fisso: valore nominale del contratto
- Per quelle aventi vita residua uguale o inferiore a tre mesi: valorizzazione in modo lineare.
- Per le operazioni di swap su tassi valutate al prezzo di mercato, la cui vita residua sia uguale o inferiore a tre mesi, verrà mantenuto l'ultimo tasso applicato fino alla data di rimborso finale, salvo una volatilità particolare tale da richiedere una valorizzazione al prezzo di mercato (cfr. paragrafo precedente).

L'impegno viene calcolato nel modo seguente:
- Operazioni circolari: valore nominale del contratto
- Operazioni non circolari: valore nominale del contratto
- Altre operazioni in mercati "over-the-counter"
- Operazioni su tassi, di cambio o di credito: valorizzazione al prezzo di mercato, sulla base dei dati rilevati da un'agenzia d'informazione finanziaria (Bloomberg, Reuters, ecc.) e, se necessario, mediante l'applicazione di un metodo attuariale.

L'impegno viene considerato nel modo seguente: valore nominale del contratto.

2° Metodo di contabilizzazione
Le entrate sono contabilizzate secondo il metodo dei proventi maturati.
Le commissioni di transazione sono contabilizzate secondo il metodo delle spese escluse.

3° Valuta contabile

La contabilità del fondo è tenuta in euro.

VIII. REMUNERAZIONE

La politica retributiva della società di gestione promuove una gestione del rischio che non incoraggia un'assunzione di rischi eccessiva. È in accordo con gli obiettivi e gli interessi dei gestori, degli OICR gestiti e degli investitori degli OICR per evitare conflitti di interessi.

La politica retributiva è stata concepita e adottata al fine di promuovere il successo duraturo e la stabilità della società di gestione, riuscendo al contempo ad attrarre, formare e trattenere collaboratori motivati e con ottime performance.

La politica retributiva prevede un sistema di retribuzione strutturato con una componente fissa sufficientemente elevata e una retribuzione variabile determinata per i soggetti che assumono il rischio, al fine di remunerare la creazione di valore a lungo termine. Una percentuale significativa della retribuzione variabile per i soggetti che assumono il rischio è differita su tre anni. La quota differita è indicizzata alla performance dei fondi rappresentativi della gestione della società, il che assicura che vengano presi in considerazione gli interessi a lungo termine degli investitori negli OICR gestiti. Inoltre, la retribuzione variabile viene attribuita definitivamente solo se ciò è sostenibile rispetto alla situazione finanziaria della società di gestione.

La politica retributiva è stata approvata dal consiglio di amministrazione della società di gestione. I principi della politica retributiva sono esaminati regolarmente dal comitato per le retribuzioni e le nomine e adeguati al quadro normativo in continua evoluzione. I dettagli sulla politica di remunerazione, tra cui la descrizione delle modalità di calcolo di remunerazioni e benefici e le informazioni sul comitato per le remunerazioni e le nomine, sono disponibili sul sito internet www.carmignac.com. Una copia cartacea è disponibile gratuitamente su richiesta.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2 e all'articolo 2019/2088, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: CARMIGNAC CREDIT 2033 **Identificativo della persona giuridica:** 9695009AYCO45HLTOB86

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): __%**
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo)**: ___%

☒ **No**

- ☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (E/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo)___% d investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo applica approcci "*best-in-universe*" (identificazione delle società che offrono attività sostenibili) e "*best-effort*" (approccio che consiste nel privilegiare gli emittenti che danno prova di un miglioramento o di buone prospettive per le loro prassi e performance ESG nel tempo) al fine di investire in modo sostenibile attraverso: 1) integrazione ESG, 2) screening negativo, 3) responsabilità e impegno dei detentori di obbligazioni, e 4) considerazione dei principali impatti negativi (*principal adverse impacts* – "PAI") delle decisioni di investimento.

Il pilastro "screening negativo" consiste in una selezione distinta tra le obbligazioni di emittenti pubblici e privati da un lato e gli strumenti di cartolarizzazione dall'altro. I dettagli di tali screening sono presentati di seguito.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse, questo fondo utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità:

1) **Tasso di copertura dell'analisi ESG:** L'integrazione ESG, attraverso il rating ESG effettuato tramite la piattaforma ESG proprietaria "START" (*System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory*) di Carmignac, è applicata ad almeno il 90% dei titoli (esclusi liquidità e derivati).

START è una piattaforma sistematica che aggrega diverse fonti di dati ESG grezzi per i sistemi proprietari di rating delle aziende di Carmignac, il modello ESG sovrano, l'analisi delle controversie e l'allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. START assegna alle aziende un punteggio da "E" ad "A". La tabella sottostante riporta la corrispondenza tra i punteggi numerici e i rating START:

Limite inferiore		Rating START		Punteggio alto
8	≤	A	≤	10
6	≤	B	<	8
4	≤	C	<	6
2	≤	D	<	4
0	≤	E	<	2

2) **Screening negativo.** L'universo di investimento iniziale ai fini della riduzione dell'universo comprende circa 2500 emittenti ed è composto dagli indici ICE BofA Global Corporate, ICE BofA Global High Yield, e ICE BofA Emerging Market Corporate Plus. Questo universo di investimento viene ridotto mediante l'applicazione delle esclusioni descritte di seguito.
   a. **Esclusioni a livello di società di gestione:** le attività e le pratiche non sostenibili sono identificate mediante un approccio basato su standard e norme internazionali nelle seguenti aree: (a) controversie riguardanti le linee guida dell'OCSE, la Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) sui principi e i diritti fondamentali del lavoro e i principi del Global Compact delle Nazioni Unite; (b) armi controverse; (c) produzione di carbone termico; (d) produttori di energia; (e) tabacco; (f) intrattenimento per adulti.
   b. **Screening negativo specifico del fondo:** Le posizioni "*corporate*" del portafoglio con un punteggio START complessivo pari a "D" o "E" (su una scala di rating che va da "E" a "A") sono escluse dall'universo di investimento del fondo. Le società del portafoglio con un punteggio START pari a "E" (su una scala da "E" ad "A") nei pilastri ambientale o sociale sono escluse dall'universo di investimento del fondo. **Le società con un rating MSCI globale di "CCC" o "B" (su una scala di rating da "CCC" a "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del fondo.** Le società con un rating MSCI globale di "CCC" o "B" (su una scala di rating da "CCC" a "AAA") che hanno ottenuto un punteggio START pari o superiore a "C" (su una scala di rating da "A" a "E") possono essere reinserite nell'universo di investimento del fondo.
   Per quanto riguarda gli strumenti di cartolarizzazione, in particolare le CLO ("c*ollateralised loan obligation*"), il gestore effettua un'analisi ad hoc delle caratteristiche ambientali e/o sociali dei veicoli di cartolarizzazione ammissibili. Tale analisi porta a un rating sistematico degli strumenti di cartolarizzazione ammissibili nella piattaforma ESG START di Carmignac. Il fondo non può investire negli strumenti con rating più bassi.

Prima della riduzione dell'universo di investimento descritta sopra gli universi azionario e obbligazionario societario sono riponderati al fine di eliminare qualsiasi orientamento che potrebbe tradursi in differenze significative tra la composizione degli indici che costituiscono tali universi e quella del portafoglio del fondo. Ciascun emittente è riponderato in base alle ponderazioni storiche del fondo per settori, zone geografiche (mercati emergenti / mercati sviluppati) e capitalizzazione (bassa, media, alta), con un margine consentito del +/-5% per ciascuna di queste caratteristiche. Le ponderazioni utilizzate sono calcolate annualmente, ma gli

elementi costitutivi dell'universo e i dati ESG utilizzati per ridurre l'universo sono aggiornati trimestralmente. La riponderazione viene effettuata utilizzando la media delle ponderazioni storiche del fondo registrate in un periodo corrispondente all'orizzonte di investimento consigliato.

3) **Responsabilità e impegno dei detentori di obbligazioni:** gli impegni ambientali e sociali delle società che portano al miglioramento delle politiche di sviluppo sostenibile delle stesse sono misurati dai seguenti indicatori: (a) numero di azioni di engagement, (b) tasso di partecipazione al voto, se applicabile.

4) **Principali effetti negativi (*principal adverse impacts*, "PAI"):** conformemente all'allegato 1 del regolamento delegato (UE) 2022/1288 il fondo segue 16 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 indicatori facoltativi (elencati di seguito) per dimostrare l'impatto degli investimenti sostenibili rispetto a questi indicatori.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione Europea in materia di attività economiche ecosostenibili.
Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☒ **Sì**, la società di gestione si è impegnata ad applicare le norme tecniche di regolamentazione (denominate "RTS") di cui all'allegato 1 del regolamento delegato (UE) 2022/1288 che qualificano 16 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 indicatori facoltativi per dimostrare l'impatto degli investimenti sostenibili rispetto a questi indicatori: emissioni di gas a effetto serra (GHG), impronta di carbonio, intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti, esposizione a imprese operanti nel settore dei combustibili fossili, quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, emissioni in acqua, rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, uso e riciclaggio dell'acqua (scelta facoltativa), violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, mancanza di procedure e di meccanismi di compliance per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, divario retributivo di genere non corretto, diversità di genere negli organi di governance, esposizione ad armi controverse, eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (scelta facoltativa). Gli emittenti sovrani sono soggetti a un monitoraggio delle violazioni sociali della loro intensità di GHG.

I principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità sono riportati nella tabella 1 (conformemente all'allegato 1 del regolamento delegato (UE) 2022/1288) della relativa politica di Carmignac. Tali informazioni sono pubblicate nelle relazioni annuali.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio

L'analisi extra-finanziaria viene attuata nell'ambito della strategia di investimento mediante uno screening negativo distinto riguardante le obbligazioni societarie e sovrane, da un lato, e i veicoli di cartolarizzazione, dall'altro.

Screening negativo delle obbligazioni corporate:
La società di gestione procede a una riduzione attiva dell'universo di investimento delle obbligazioni e del debito societario del fondo. L'universo di investimento iniziale ai fini della riduzione dell'universo comprende circa 2500 emittenti ed è composto dagli indici ICE BofA Global Corporate, ICE BofA Global High Yield, e ICE BofA Emerging Market Corporate Plus.

In un primo tempo, il fondo applica le esclusioni definite a livello della società di gestione: (a) controversie riguardanti le linee guida dell'OCSE e i principi del Global Compact delle Nazioni Unite; (b) armi controverse; (c) produzione di carbone termico; (e) produttori di energia (f) tabacco; (g) intrattenimento per adulti.

Le posizioni corporate del portafoglio con un punteggio START complessivo pari a “D” o “E” (su una scala di valutazione da “E” a “A”) sono escluse dall’universo di investimento del fondo. Le società del portafoglio con un punteggio START pari a "E" (su una scala da "E" ad "A") nei pilastri ambientale o sociale sono escluse dall'universo di investimento del fondo. Le società con un rating MSCI globale di "CCC" o "B" (su una scala di rating da "CCC" a "AAA") sono escluse a priori dall'universo di investimento del fondo. Le società con un rating MSCI globale di "CCC" o "B" (su una scala di rating da "CCC" a "AAA") che hanno

ottenuto un punteggio START pari o superiore a "C" (su una scala di rating da "A" a "E") possono essere reinserite nell'universo di investimento del fondo.

A livello di emittenti (obbligazioni corporate ed eventualmente azioni), gli investimenti non sostenibili vengono esaminati per garantire che rispettino gli standard globali in materia di tutela ambientale, diritti umani, norme sul lavoro e lotta alla corruzione, attraverso un filtro relativo alle controversie (approccio “basato sulle norme”). Questi investimenti sono sottoposti a uno screening basato su salvaguardie minime, volto ad assicurare che le loro attività commerciali siano coerenti con le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Screening delle obbligazioni sovrane:

1) Gli emittenti sovrani sono dapprima passati al vaglio per ottenere un quadro macroeconomico.
2) Si procede quindi ad applicare le esclusioni dei paesi applicabili fondate su norme regolamentari e sulle sanzioni.
3) Si calcolano infine gli indicatori ambientali, sociali e di governance (ESG) a partire da un sistema di rating ESG proprietario fondato su dati accessibili al pubblico.

Screening negativo degli strumenti di cartolarizzazione:

I veicoli di cartolarizzazione, in particolare i CLO, sono soggetti a un'analisi extra-finanziaria ad hoc da parte della società di gestione. Il gestore effettua un'analisi sistematica delle caratteristiche extra-finanziarie dei veicoli di cartolarizzazione ammissibili, al fine di elaborare un rating ESG indicato nel sistema di ricerca ESG proprietario di Carmignac "START". Nella sua analisi, il gestore si basa sugli impegni contrattuali in materia di sostenibilità del veicolo. In particolare, questa analisi riguarda, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i filtri negativi e/o positivi applicati dal veicolo di cartolarizzazione nella selezione dei titoli di debito sottostanti, come l'esclusione di settori controversi (tabacco, armi, produzione di carbone termico, ecc.), l'intensità di carbonio degli emittenti di tali titoli o le politiche sul capitale umano (elenco non esaustivo e non limitativo). In mancanza di tali clausole contrattuali, il gestore può essere chiamato a effettuare un'analisi delle caratteristiche ambientali e sociali sulle attività sottostanti del veicolo di cartolarizzazione. Inoltre, il gestore può, se del caso, effettuare un'analisi ESG sul gestore dei veicoli di cartolarizzazione. Tale analisi porta all’assegnazione di un rating a questi strumenti in START su una scala da A a E. Il fondo investe esclusivamente in strumenti di cartolarizzazione che hanno ottenuto un rating ESG in START pari o superiore a “C”.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usati per selezionare gli investimenti, e consentire di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario, sono:

  1) . Processo di screening negativo sull’universo di investimento delle obbligazioni corporate.
  2) Esclusione dall'universo investibile del fondo dei veicoli di cartolarizzazione con rating "D" ed "E" nello strumento ESG proprietario START.
  3) Applicazione dell'analisi ESG ad almeno il 90% dei titoli.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Il tasso minimo impegnato per ridurre l'universo di investimento (applicabile alle obbligazioni societarie) è del 20%.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Il fondo utilizza il sistema ESG proprietario di Carmignac “START”, che riunisce indicatori chiave di governance automatizzati per oltre 7.000 società, in particolare 1) la percentuale di indipendenza del comitato di audit, la durata media del mandato del consiglio di amministrazione, la diversità di genere nel consiglio di amministrazione, il numero di amministratori nel consiglio di amministrazione, l’indipendenza del comitato per le remunerazioni relativamente alle strutture di gestione sane, 2) la remunerazione dei dirigenti, gli incentivi alla sostenibilità per i dirigenti, la remunerazione più elevata relativamente alla remunerazione del personale. Le risorse umane sono coperte nell'ambito degli indicatori Carmignac "S" (in particolare attraverso la soddisfazione dei dipendenti, il divario retributivo di genere, la rotazione dei dipendenti) all'interno di "START".

Per quanto riguarda la tassazione, il fondo riconosce le società del suo universo di investimento che aderiscono alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali in materia di tassazione e promuovono la trasparenza se necessario.

Inoltre, in quanto firmatario dei Principi per l'Investimento Responsabile (*Principles for Responsible Investment* – "PRI"), la società di gestione si aspetta che le imprese in cui il fondo investe:

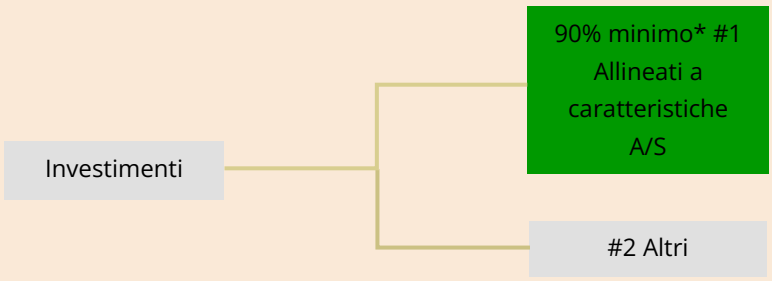
1) Pubblichino una politica fiscale globale che descriva l'approccio dell'impresa in materia di tassazione responsabile;
2) Riferiscano alle autorità competenti in merito ai processi di governance fiscale e di gestione dei rischi; e
3) Procedano alle opportune comunicazioni in ciascuno dei paesi nei quali operano (*country-by-country reporting* – "CBCR", comunicazione per paese).

La società di gestione integra tali considerazioni nelle sue azioni nei confronti delle imprese e nei suoi voti a favore di una maggiore trasparenza, ad esempio attraverso il sostegno alle delibere degli azionisti.

Per quanto riguarda gli emittenti sovrani, si valutano i criteri di governance seguenti: facilità di fare impresa, posizione fiscale, indice di indebitamento misurato in anni di gettito fiscale, saldo delle partite correnti e libertà economica.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



** Tasso di copertura dell'analisi ESG*

#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **delle spese in conto capitale** (CapEx) per mostrare investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Almeno il 90% degli investimenti del fondo è concepito per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove, conformemente agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

Gli investimenti "#2 Altri" corrispondono agli investimenti che non rientrano nella soglia minima del 90% che integra le caratteristiche ambientali e sociali. L'analisi ESG completa potrebbe non essere stata effettuata.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo di strumenti derivati non contribuisce a soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo.

Per essere conformi alla tassonomia dell'UE, i criteri applicabili al **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e la transizione verso l'elettricità da fonti rinnovabili o verso combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza nucleare e gestione dei rifiuti.
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il livello minimo di allineamento alla tassonomia, ossia la quota minima di investimenti del fondo che si ritiene contribuisca in modo continuativo agli obiettivi ambientali summenzionati, è pari allo 0% del patrimonio. Il livello effettivo di allineamento alla tassonomia è calcolato e pubblicato ogni anno.

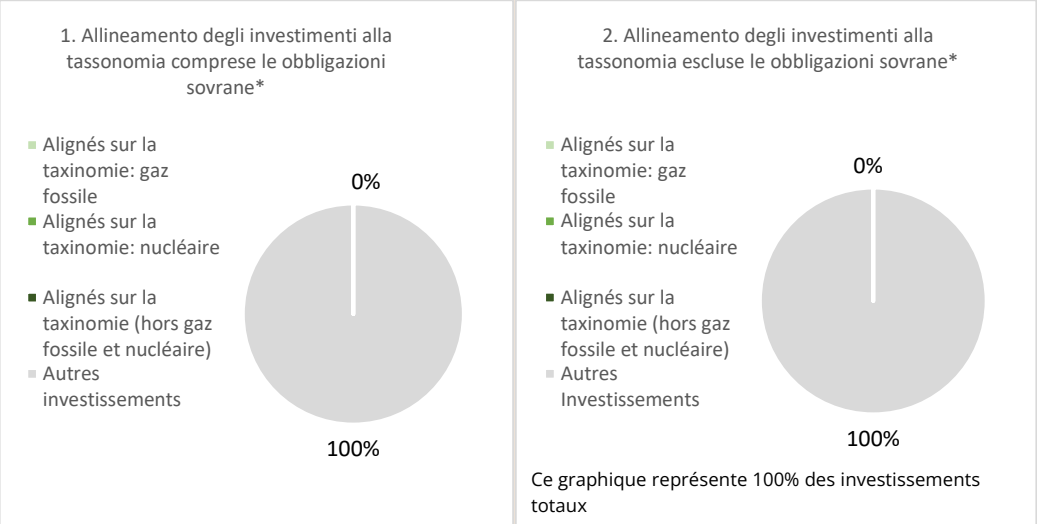
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

La quota minima di tali investimenti è pari allo 0% del patrimonio netto.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non pertinente.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non pertinente.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota restante del portafoglio (ovvero al di fuori della quota minima del 90%) può comprendere titoli la cui analisi ESG può essere effettuata successivamente all’acquisizione di tale strumento finanziario da parte del fondo. La liquidità (e strumenti equivalenti) e i derivati (utilizzati con finalità di copertura o di esposizione) sono anch'essi inclusi in "#2 Altri".

A livello di emittenti (azioni e obbligazioni societarie), gli investimenti che non si configurano come investimenti sostenibili vengono esaminati per assicurarsi che rispettino le norme globali in materia di protezione dell'ambiente, diritti umani standard lavorativi e lotta alla corruzione, tramite uno screening delle controversie (approccio "basato su norme"). Questi investimenti sono sottoposti a uno screening basato su salvaguardie minime, volto ad assicurare che le loro attività commerciali siano coerenti con le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Le considerazioni ambientali, sociali e di governance sono integrate negli strumenti che forniscono un'esposizione sintetica attraverso il quadro applicato agli strumenti derivati descritto di seguito. L'approccio adottato dipende dal tipo di strumenti derivati utilizzato dal fondo: strumenti derivati su sottostante unico o su un indice.

Strumenti derivati su sottostante unico

Gli strumenti derivati con un'esposizione corta a un unico sottostante non sono soggetti a controlli ESG aggiuntivi. L'emittente sottostante può figurare negli elenchi di esclusione del fondo, nella misura in cui segnalare una mancanza di fiducia in una società con caratteristiche ESG negative, vendendo allo scoperto tale titolo, è considerato ragionevole al fine di perseguire l'equilibrio degli obiettivi di investimento dei partecipanti. A tali strumenti derivati non viene assegnato un rating START.

Gli strumenti derivati con un'esposizione lunga a un singolo emittente sottostante sono soggetti alla stessa politica di integrazione ESG delle posizioni lunghe fisiche su azioni e/o debito societario, ove applicabile. Questi strumenti devono soddisfare gli stessi criteri di integrazione ESG, come descritto in questo allegato.

Strumenti derivati su un indice sottostante

Gli strumenti derivati su un indice, con esposizione sia lunga che corta, possono essere soggetti a controlli aggiuntivi per assicurare che siano idonei all'inclusione nel patrimonio del fondo, in funzione del loro obiettivo.

- Obiettivo di copertura e di efficiente gestione del portafoglio: gli strumenti derivati su indici acquisiti dal fondo con finalità di copertura non vengono analizzati ai fini ESG.
- Obiettivo di esposizione: uno strumento derivato su un indice può essere acquisito dal fondo con finalità di esposizione a condizione che abbia le seguenti caratteristiche, se viene detenuto per più di un mese:
    - Indice concentrato (5 componenti o meno): nessuno dei componenti dell'indice deve essere incluso nell'elenco di esclusione del fondo.
    - Indice ampio (più di 5 componenti): l'indice deve essere composto per la maggior parte (> 80% di esposizione) da società che non figurano nell'elenco di esclusione del fondo.

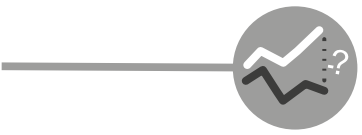
Inoltre, il rating ESG medio ponderato dell'indice deve essere superiore a BBB (MSCI) o C (START) e la copertura ESG dell'indice (MSCI o START) deve essere superiore al 90%.

L'indice di riferimento del fondo rimane fuori dal campo di applicazione di questo quadro per gli strumenti derivati su indici e non viene preso in considerazione ai fini ESG.

Il fondo applica un calcolo di compensazione (compensazione di una posizione lunga con posizioni corte equivalenti sull'emittente in questione) al fine di misurare gli effetti negativi.

Tutti gli attivi del fondo (esclusi liquidità e strumenti derivati) sono soggetti all'applicazione di filtri settoriali e di esclusione basati su norme, che assicurano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Inoltre, a tutti gli attivi del fondo si applicano il processo di esclusione, l'assenza di danni significativi e il monitoraggio degli effetti negativi.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non pertinente.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non pertinente.

In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

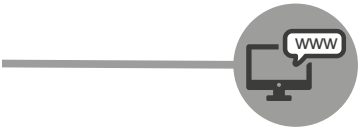
Non pertinente.

Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non pertinente.

Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?

Non pertinente.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono consultabili sul sito internet: http://www.carmignac.com, nelle sezioni "Fondi" e "Investimento Responsabile".

REGOLAMENTO DEL FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO CARMIGNAC CREDIT 2033

TITOLO 1: PATRIMONIO E QUOTE

ARTICOLO 1 - QUOTE DI PARTECIPAZIONE

I diritti dei comproprietari sono espressi in quote, ciascuna delle quali corrisponde ad una identica frazione del patrimonio del fondo. Ogni partecipante dispone di un diritto di comproprietà sul patrimonio del fondo, proporzionale al numero di quote possedute.

La durata del fondo è di 99 anni a decorrere dalla sua costituzione, eccetto il caso di scioglimento anticipato o di proroga previsto nel presente regolamento (cfr. articolo 11).

Le caratteristiche delle varie categorie di quote e le loro condizioni di accesso sono indicate nel prospetto informativo del fondo.
Le varie categorie di quote potranno:

- beneficiare di regimi diversi di distribuzione dei proventi (distribuzione o capitalizzazione);
- essere denominate in valute diverse;
- sostenere commissioni di gestione diverse;
- sostenere commissioni di sottoscrizione e di rimborso diverse;
- avere un valore nominale diverso;
- essere oggetto di una copertura sistematica del rischio, totale o parziale, come descritto nel prospetto informativo. Tale copertura viene effettuata mediante strumenti finanziari che riducono al minimo l'impatto delle operazioni di copertura sulle altre categorie di quote del fondo.

È ammesso il raggruppamento o frazionamento di quote.

Le quote potranno essere frazionate, su decisione del Consiglio di amministrazione, in decimi, centesimi, millesimi e decimillesimi, denominati frazioni di quota.

Le norme del regolamento che disciplinano l'emissione e il rimborso di quote sono applicabili alle frazioni di quote il cui valore sarà costantemente proporzionale a quello della quota che rappresentano. Tutte le altre norme previste dal regolamento riguardanti le quote si applicano alle frazioni di quote senza che ciò debba essere specificato, salvo ove diversamente previsto.

Infine, il Consiglio di amministrazione della società di gestione può, a sua discrezione, procedere al frazionamento delle quote attraverso l'emissione di nuove quote da assegnarsi ai partecipanti in cambio di quelle da essi detenute in precedenza.

ARTICOLO 2 - AMMONTARE MINIMO DEL PATRIMONIO

Il rimborso delle quote non può essere effettuato se il patrimonio del Fondo comune di investimento scende al di sotto di 300.000 euro; se il patrimonio rimane inferiore a tale importo per trenta giorni, la società di gestione adotta le misure necessarie per procedere alla liquidazione dell'UCITS in questione o a una delle operazioni di cui all'articolo 422-17 del Regolamento Generale dell'AMF (modifica dell'UCITS).

ARTICOLO 3 - EMISSIONE E RIMBORSO DELLE QUOTE

Le quote possono essere emesse in qualsiasi momento, su richiesta dei sottoscrittori, in base al valore patrimoniale netto aumentato, se del caso, delle commissioni di sottoscrizione.

I rimborsi e le sottoscrizioni avvengono in base alle condizioni e secondo le modalità definite nel prospetto informativo.

Le quote di un fondo comune d'investimento possono essere quotate su una borsa valori conformemente alla legislazione in vigore.

Le sottoscrizioni devono essere integralmente liberate il giorno di calcolo del valore patrimoniale netto. Possono essere effettuate in contanti e/o mediante conferimento di strumenti finanziari. La società di gestione ha il diritto di rifiutare i titoli proposti e a tale fine dispone di un termine di sette giorni a decorrere dal loro deposito per rendere nota la sua decisione. In caso di accettazione, i titoli conferiti vengono valutati secondo i criteri stabiliti nell'art. 4 e la sottoscrizione si intende effettuata sulla base del primo valore patrimoniale netto successivo all'accettazione dei titoli in questione.
I rimborsi possono essere effettuati in contanti.

I rimborsi possono essere effettuati anche in natura. Se il rimborso in natura corrisponde a una quota rappresentativa delle attività del portafoglio, l'OICVM o la società di gestione deve ottenere esclusivamente il consenso scritto, firmato dal detentore uscente. Se il rimborso in natura non corrisponde a una quota rappresentativa degli attivi del portafoglio, tutti i partecipanti devono comunicare il loro consenso scritto con cui autorizzano il partecipante uscente a ottenere il rimborso delle proprie quote a fronte di taluni attivi specifici, come definito esplicitamente nel consenso.

In deroga a quanto sopra, quando il fondo è un ETF, i rimborsi sul mercato primario possono avere luogo in natura, previo consenso della società di gestione del portafoglio, nel rispetto dell'interesse dei detentori di quote e secondo le condizioni definite nel prospetto informativo o nel regolamento del fondo. Le attività vengono quindi trasferite dal gestore del conto emittente alle condizioni definite nel prospetto informativo del fondo.
In linea generale, gli attivi rimborsati vengono valutati secondo i criteri stabiliti dall'art. 4 e il rimborso in natura ha luogo sulla base del primo valore patrimoniale netto successivo all'accettazione dei titoli in questione.

I rimborsi sono regolati dal conservatore del registro dell'emittente al massimo entro cinque giorni dalla data di valutazione della quota.

Tuttavia, qualora per effettuare il rimborso, a seguito di circostanze eccezionali, si renda necessaria la vendita preliminare di alcuni titoli del fondo, tale termine può essere prorogato, ma in ogni caso senza oltrepassare i 30 giorni.

La cessione o il trasferimento di quote tra possessori di quote, o dai possessori di quote verso terzi, è assimilata a un rimborso con successiva sottoscrizione, tranne nel caso di successione o donazione-eredità; nel caso di terza persona, l'ammontare della cessione o del trasferimento deve, all'occorrenza, essere integrato dal beneficiario allo scopo di ricostituire almeno l'importo minimo della sottoscrizione previsto dal prospetto informativo.

È possibile effettuare una sottoscrizione minima, conformemente alle modalità previste dal prospetto informativo.

Quando il patrimonio netto del Fondo comune d'investimento è inferiore all'importo stabilito dalla normativa, non è possibile procedere ad alcun rimborso di quote.

Al fine di garantire una gestione efficace del rischio di liquidità e tutelare gli interessi dei detentori, la società di gestione, a sua discrezione e in conformità con le disposizioni della direttiva 2009/65/CE (e successive modificazioni, in particolare la direttiva (UE) 2024/927) e di qualsiasi altra legge e normativa applicabile, può utilizzare qualsiasi strumento di gestione della liquidità disponibile ai sensi di tali disposizioni, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- sospensione delle sottoscrizioni, dei rimborsi e dei riscatti;
- limiti massimi di rimborso ("gate");
- proroga dei termini di preavviso;
- spese di rimborso;

- meccanismo di adeguamento del valore patrimoniale netto (“swing pricing”);
- sistema del doppio prezzo (“dual pricing”);
- commissioni di ingresso/uscita modificabili spettanti al Fondo (“ADL”);
- rimborsi in natura (“in kind”); e
- segregazione di singole attività (“side pocket”).

La società di gestione deve includere nel prospetto informazioni dettagliate relative alla selezione di almeno due strumenti di gestione della liquidità tra: i limiti massimi di rimborso (“gate”), la proroga dei termini di preavviso, le commissioni di rimborso, il meccanismo di adeguamento del valore patrimoniale netto (“swing pricing”), il regime del dual pricing, le commissioni di ingresso/uscita modificabili spettanti al Fondo e i rimborsi in natura. Deve inoltre includervi le circostanze in base alle quali gli strumenti di gestione della liquidità selezionati sono attivabili.

La società di gestione si assicurerà che l'utilizzo di tali strumenti sia adeguato alla strategia di investimento, al profilo di liquidità e alla politica di rimborso del Fondo e che avvenga nell'esclusivo interesse degli azionisti.

Il fondo può cessare di emettere quote, in applicazione del terzo comma dell'articolo L. 214-8-7 del Code monétaire et financier, in maniera provvisoria o definitiva, parzialmente o completamente, in determinate situazioni oggettive che comportino la chiusura delle sottoscrizioni, quali l'emissione di un numero massimo di quote, il raggiungimento di un volume di patrimonio massimo o la scadenza di un determinato periodo di sottoscrizione. L'attivazione di questo meccanismo è subordinata alla comunicazione con qualunque mezzo ai partecipanti esistenti di tale attivazione, nonché della soglia corrispondente e della situazione oggettiva che ha condotto alla delibera di chiusura parziale o totale. In caso di chiusura parziale, la suddetta comunicazione con qualunque mezzo preciserà esplicitamente le modalità con le quali i partecipanti esistenti possono continuare a sottoscrivere nel corso di tale chiusura parziale. I partecipanti verranno altresì informati con qualunque mezzo dalla società di gestione dell'eventuale revoca della chiusura totale o parziale delle sottoscrizioni (in caso di ritorno sotto la soglia di attivazione) ovvero della permanenza in vigore di tale soglia (in caso di variazione della soglia o di modifica della situazione oggettiva che ha condotto all'applicazione di tale meccanismo). La variazione della situazione oggettiva invocata o della soglia di attivazione del meccanismo deve sempre avere luogo nell'interesse dei partecipanti. Nella comunicazione con qualunque mezzo sono precisati i motivi esatti di tali variazioni.

Il gestore del fondo può limitare o impedire (i) la detenzione di quote da parte di qualsiasi persona fisica o giuridica cui sia vietato detenere quote conformemente alla sezione "Sottoscrittori interessati" del prospetto informativo (di seguito la "Persona non idonea") e/o (ii) l'iscrizione nel registro dei partecipanti al fondo o nel registro dell'agente di trasferimento (i "Registri") di qualsiasi intermediario che non appartenga a una delle categorie che seguono ("Intermediario non idoneo"): Organismi esteri non finanziari attivi (OENF attivi), Soggetti statunitensi che non sono Soggetti statunitensi determinati e Istituzioni finanziarie che non sono Istituzioni finanziarie non partecipanti*.

I termini seguiti da un asterisco * sono definiti dall'Accordo del 14 novembre 2013 tra il governo della Repubblica francese e il governo degli Stati Uniti d'America volto a migliorare il rispetto degli obblighi fiscali a livello internazionale e ad attuare la legge in materia di rispetto degli obblighi fiscali relativi ai conti esteri. Il testo di questo Accordo è disponibile alla data di redazione del presente Regolamento all'indirizzo: http://www.economie.gouv.fr/files/usa_accord_fatca_14nov13.pdf

A tal fine, la Società di gestione può:
(i) rifiutare di emettere quote qualora consideri che tale emissione avrebbe o potrebbe avere come conseguenza che dette quote siano detenute da una Persona non idonea o che un Intermediario non idoneo sia iscritto nei Registri;
(ii) richiedere in qualsiasi momento a un intermediario il cui nome figuri sui Registri dei detentori di quote la fornitura di qualsiasi informazione, accompagnata da una dichiarazione sull'onore, che la Società di gestione consideri necessaria per stabilire se il beneficiario effettivo delle quote in questione sia o meno una Persona non idonea; e
(iii) qualora reputi che il beneficiario effettivo delle quote sia una Persona non idonea o che un Intermediario non

idoneo sia iscritto nei Registri dei partecipanti al fondo, procedere al rimborso forzoso di tutte le quote detenute da tale Persona non idonea o tramite l'Intermediario non idoneo dopo un termine di 10 giorni lavorativi. Il rimborso forzoso sarà effettuato all'ultimo valore patrimoniale netto noto, eventualmente maggiorato dei costi, diritti e commissioni applicabili, che restano a carico dei partecipanti interessati dal rimborso.

ARTICOLO 4 - CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

Il calcolo del valore patrimoniale netto della quota è effettuato sulla base dei criteri di valutazione riportati nel prospetto informativo.

I conferimenti in natura possono comprendere esclusivamente i titoli, i valori o i contratti ammessi a far parte del patrimonio degli OICVM; i conferimenti e i rimborsi in natura vengono valutati in base alle norme applicabili al calcolo del valore patrimoniale netto.

Come indicato nell'articolo 3 sopra riportato, la società di gestione può essere chiamata a implementare strumenti di gestione della liquidità che incidono sul calcolo del valore patrimoniale netto. In questo caso, si prega di fare riferimento al prospetto informativo del Fondo per un'illustrazione più dettagliata di tali meccanismi.

TITOLO 2: FUNZIONAMENTO DEL FONDO

ARTICOLO 5 - LA SOCIETÀ DI GESTIONE

La gestione del fondo è assicurata dalla società di gestione in conformità all'orientamento stabilito per il fondo.

La società di gestione agisce in ogni circostanza unicamente nell'interesse dei partecipanti ed esercita in modo esclusivo i diritti di voto collegati ai titoli inclusi nel fondo.

ARTICOLO 5 BIS - NORME DI FUNZIONAMENTO

Gli strumenti e i depositi idonei a costituire il patrimonio del fondo nonché le norme di investimento sono descritti nel prospetto informativo.

ARTICOLO 5 TER - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SU UN MERCATO REGOLAMENTATO E/O UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE

Le quote possono essere ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato e/o un sistema multilaterale di negoziazione conformemente alla normativa in vigore. Nel caso in cui il fondo comune di investimento le cui quote sono ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato abbia un obiettivo di gestione basato su un indice, il fondo dovrà disporre di un meccanismo atto a garantire che il prezzo delle sue quote non si discosti in modo significativo dal suo valore patrimoniale netto.

ARTICOLO 6 - LA BANCA DEPOSITARIA

La Banca depositaria svolge le funzioni che le competono conformemente alle disposizioni legali e regolamentari in vigore, nonché gli incarichi affidatile per contratto dalla società di gestione. Deve in particolare verificare la regolarità delle decisioni della società di gestione. Essa è tenuta, se del caso, ad adottare tutti i provvedimenti cautelari che ritiene opportuni. In caso di controversia con la società di gestione, la banca depositaria informa l'AMF.

ARTICOLO 7 - LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il Consiglio di amministrazione della società di gestione nomina una società di revisione per una durata di sei esercizi, previo benestare dell'AMF.

Essa certifica la regolarità e la veridicità dei bilanci. Il suo incarico può essere rinnovato. La società di revisione è tenuta a segnalare tempestivamente all'AMF ogni fatto o decisione concernenti l'OICVM di cui sia venuta a conoscenza nell'esercizio del proprio incarico e tali da:
1°) costituire una violazione delle disposizioni legislative o regolamentari applicabili a questo organismo e che possono avere un impatto significativo sulla situazione finanziaria, sul risultato o sul patrimonio;
2°) pregiudicare le condizioni o la continuità della sua attività;
3°) comportare l'emissione di riserve o il rifiuto della certificazione dei bilanci.

Le valutazioni delle attività e la determinazione delle parità di cambio, nell'ambito delle operazioni di trasformazione, fusione o scissione, sono effettuate sotto il controllo della società di revisione. La società di revisione esprime la sua valutazione riguardo a qualsiasi conferimento o rimborso in natura sotto la propria responsabilità, salvo nel caso di rimborsi in natura per un ETF sul mercato primario. La società di revisione attesta l'esattezza della composizione del patrimonio e degli altri elementi prima della pubblicazione. Gli emolumenti della società di revisione sono fissati di comune accordo tra la medesima e il consiglio di amministrazione della società di gestione, previa presentazione di un programma di lavoro nel quale siano indicati gli interventi considerati necessari. La società di revisione attesta le situazioni che costituiscono la base per la distribuzione di acconti. I suoi emolumenti sono compresi nelle commissioni di gestione.

ARTICOLO 8 - LA CONTABILITÀ E LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Alla chiusura di ogni esercizio, la società di gestione di portafogli redige i documenti riepilogativi e stila una relazione sulla gestione del fondo nel corso dell'esercizio.

La società di gestione redige, con frequenza almeno semestrale e sotto la supervisione della banca depositaria, l'inventario delle attività del fondo.

La società di gestione mette tale documentazione a disposizione dei partecipanti entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio e comunica loro l'ammontare dei proventi cui hanno diritto: tale documentazione sarà inviata per posta su esplicita richiesta dei partecipanti o sarà messa a loro disposizione presso la società di gestione.

TITOLO 3: MODALITÀ DI DESTINAZIONE DEGLI IMPORTI DISTRIBUIBILI

ARTICOLO 9 - Modalità di destinazione degli importi distribuibili

Gli importi distribuibili sono costituiti da:
1° - il risultato netto incrementato dei riporti a nuovo e maggiorato o decurtato del saldo dei ratei e risconti dei proventi relativi all'esercizio chiuso;
2° - le plusvalenze realizzate, al netto delle commissioni, decurtate delle minusvalenze realizzate, al netto delle commissioni, rilevate nel corso dell'esercizio, maggiorate delle plusvalenze nette della stessa natura rilevate nel corso degli esercizi precedenti che non siano state oggetto di distribuzione o di capitalizzazione, decurtate o maggiorate dei ratei e risconti delle plusvalenze.

Gli importi di cui ai punti 1° e 2° possono essere distribuiti, in tutto o in parte, indipendentemente gli uni dagli altri.

IMPORTI DISTRIBUIBILI	QUOTE ACC	QUOTE INC
Destinazione dei proventi netti	Capitalizzazione (contabilizzazione secondo il metodo delle cedole maturate)	Distribuzione o riporto a nuovo su decisione della società di gestione
Destinazione delle plus/minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione (contabilizzazione secondo il metodo delle cedole maturate)	Distribuzione o riporto totale o parziale su decisione della società di gestione e/o capitalizzazione

Il pagamento degli importi distribuibili annualmente viene effettuato entro i cinque mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il pagamento degli importi distribuibili trimestralmente viene effettuato entro un mese dalla fine di ogni trimestre solare.

TITOLO 4: FUSIONE - SCISSIONE - SCIOGLIMENTO - LIQUIDAZIONE

ARTICOLO 10 - FUSIONE - SCISSIONE

La società di gestione può sia apportare, in toto o in parte, il patrimonio incluso nel fondo ad un altro OICVM da essa gestito o fatto gestire da un'altra società, sia suddividere il fondo in due o più fondi comuni di cui assicurerà la gestione.

Tali operazioni di fusione o scissione possono essere effettuate solo previo preavviso ai detentori. Una volta effettuate tali operazioni, verrà rilasciata una nuova attestazione indicante il numero di quote detenute da ogni partecipante.

ARTICOLO 11 - SCIOGLIMENTO - PROROGA

Nell'eventualità in cui il patrimonio del fondo permanga per trenta giorni inferiore all'importo stabilito dall'articolo 2 di cui sopra, la società di gestione informerà l'AMF e procederà allo scioglimento del fondo, salvo in caso di fusione con un altro fondo comune d'investimento.

La società di gestione può sciogliere anticipatamente il fondo; in tal caso essa informa i detentori della sua decisione e, a partire da tale data, le richieste di sottoscrizione o di rimborso non saranno più accettate.

La società di gestione procede inoltre allo scioglimento del fondo in caso di richiesta di rimborso della totalità delle quote, di cessazione dalle funzioni della banca depositaria, qualora non sia stata designata un'altra banca depositaria, oppure alla data fissata quale termine della durata del fondo, qualora non prorogata.
La società di gestione comunica tramite posta all'AMF la data e la procedura di scioglimento stabilite. Successivamente, essa trasmette all'Autorité des marchés financiers la relazione della società di revisione.

La proroga di un fondo può essere decisa dalla società di gestione di comune accordo con la banca depositaria. La decisione deve essere presa almeno tre mesi prima del termine della durata prevista del fondo e resa nota ai partecipanti come pure all'AMF.

ARTICOLO 12 - LIQUIDAZIONE

In caso di scioglimento, la società di gestione o il liquidatore designato assume le funzioni di liquidatore. In caso contrario, il liquidatore viene nominato dal tribunale su richiesta di qualsiasi soggetto interessato. A tal fine, al liquidatore sono conferiti i più ampi poteri per procedere alla vendita delle attività, al pagamento degli eventuali creditori e alla ripartizione del saldo disponibile in contanti o in titoli tra i partecipanti.

La società di revisione e la banca depositaria assicurano l'esercizio delle loro funzioni fino al termine delle operazioni di liquidazione.

TITOLO 5: CONTROVERSIE

ARTICOLO 13 - COMPETENZA – ELEZIONE DI DOMICILIO

Qualsiasi controversia riguardante il fondo che possa sorgere nel corso della durata dello stesso o in occasione del suo scioglimento, sia tra i partecipanti, sia tra questi e la società di gestione o la banca depositaria, è sottoposta alla giurisdizione dei tribunali competenti.

Ai sensi dell'articolo 92 della direttiva 2009/65/CE, servizi messi a disposizione degli investitori in un OICVM la cui società di gestione è Carmignac Gestion.

A) Elaborazione degli ordini di sottoscrizione, di riacquisto e di rimborso ed esecuzione degli altri pagamenti agli investitori in un OICVM in conformità alle condizioni stabilite nei documenti richiesti dal capitolo IX della direttiva 2009/65/CE:

Paese	Austria	Germania	Belgio	Spagna	Francia	Irlanda	Italia*	Lussemburgo	Paesi Bassi	Svezia
Servizio	Si prega di contattare BNP PARIBAS S.A., istituto di credito autorizzato dall'ACPR, 16, Boulevard des Italiens, 75009 PARIGI, RCS: 662 042 449 RCS Parigi Indirizzo postale: 9, rue du Débarcadère, 93500 Pantin, Francia * In Italia si prega di contattare: Banca Sella Holding S.p.A. (Sella), ALLFUNDS BANK S.A.U. - Succursale di Milano, (AFB), CACEIS Bank Italy Branch, (CACEIS), Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (MPS), Société Générale Securities Services (SGSS), State Street Bank International GmbH – Filiale Italia (State Street).									

B) Informazioni sul modo in cui gli ordini di cui all'articolo 92, lettera a), della direttiva 2009/65/CE possono essere effettuati e sulle modalità di pagamento dei proventi dei riscatti e dei rimborsi:

Paese	Austria	Germania	Belgio	Spagna	Francia	Irlanda	Italia*	Lussemburgo	Paesi Bassi	Svezia
Servizio	Si prega di fare riferimento al prospetto informativo dell'OICVM disponibile sul sito web della società di gestione (www.carmignac.com) o di contattare la società di gestione dell'OICVM: CARMIGNAC GESTION, Société Anonyme, 24, Place Vendôme, 75001 Parigi, Francia									

C) Agevolazione del trattamento delle informazioni e dell'accesso alle procedure e alle modalità di cui all'articolo 15 della direttiva 2009/65/CE relative all'esercizio da parte degli investitori dei diritti connessi al loro investimento nell'OICVM nello Stato membro in cui quest'ultimo è commercializzato:

Paese	Austria	Germania	Belgio	Spagna	Francia	Irlanda	Italia*	Lussemburgo	Paesi Bassi	Svezia
Servizio	Si prega di fare riferimento alla sezione 6 della pagina "Informazioni sulla regolamentazione" del sito www.carmignac.com o di contattare la società di gestione dell'OICVM: CARMIGNAC GESTION, Société Anonyme, 24, Place Vendôme, 75001 Parigi, Francia									

D) Fornitura agli investitori delle informazioni e dei documenti richiesti al capitolo IX e alle condizioni di cui all'articolo 94 della direttiva 2009/65/CE, per la consultazione e la richiesta di copie:

Paese	Austria	Germania	Belgio	Spagna	Francia	Irlanda	Italia*	Lussemburgo	Paesi Bassi	Svezia
Servizio	Il prospetto informativo, i KID e le ultime relazioni annuali e semestrali sono disponibili sul sito web della società di gestione www.carmignac.com o presso la società di gestione dell'OICVM: CARMIGNAC GESTION, Société Anonyme, 24, Place Vendôme, 75001 Parigi, Francia									

E) Fornitura agli investitori, su un supporto durevole, delle informazioni relative ai servizi forniti:

Paese	Austria	Germania	Belgio	Spagna	Francia	Irlanda	Italia*	Lussemburgo	Paesi Bassi	Svezia
Servizio	Le informazioni sono disponibili sul sito web della società di gestione www.carmignac.com o presso la società di gestione dell'OICVM: CARMIGNAC GESTION, Société Anonyme, 24, Place Vendôme, 75001 Parigi, Francia									

F) Punto di contatto per comunicare con le autorità competenti:

Paese	Austria	Germania	Belgio	Spagna	Francia	Irlanda	Italia*	Lussemburgo	Paesi Bassi	Svezia

Servizio	PricewaterhouseCoopers, Società cooperativa, Global Fund Distribution (“PwC GFD”), 2, rue Gerhard Mercator B.P. 1443, L-1014 Lussemburgo